

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5484815
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo €. 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: €. 160,00 - Parte I: €. 40,00 - Parte II: €. 80,00 - Parte III: €. 40,00 - Parte IV: €. 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di €. 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione €. 5,00 - Testo €. 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi,15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO
Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 16.05.2007 N. 21**

pag. 2788

Programma di attività dell'Agenzia Liguria lavoro per l'anno 2007.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.06.2007 N. 554

Elenco istituti destinati a conservare i documenti oggetto di deposito

legale, ex art. 4, comma 2, d.P.R. 3/05/2006, n. 252. (Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico). pag. 2794

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.06.2007 N. 564

Approvazione di schema di protocollo d'intesa tra Regione Liguria e Comune di Genova per la promozione delle produzioni tipiche e di qualità regionali nella Mostra Mercato "Sapori al Ducale". pag. 2794

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.06.2007 N. 567

Designazione membro effettivo e membri supplenti da nominarsi in seno alle Commissioni Tecniche Provinciali di cui all'art. 49 del R.D. 18 giugno 1931, n. 773, per le Province di Imperia, Savona, Genova e La Spezia. pag. 2795

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.06.2007 N. 578

Procedura di VIA regionale. Progetto dello scolmatore del Torrente Bisagno. Proponente Provincia di Genova. Parere positivo con prescrizioni. pag. 2796

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.06.2007 N. 587

Sicurezza trasfusioneale - Programma sperimentale per l'esecuzione delle indagini relative ai costituenti virali dell'HCV, HBV e HIV con metodiche di biologia molecolare sulle unità di sangue raccolte nella Regione Liguria. pag. 2799

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.06.2007 N. 592

Proroga, per la campagna vitivinicola 2006-2007, dei termini di presentazione domanda di iscrizione, cancellazione e variazione Albi D.O. dei vigneti e degli Elenchi vigne ITG. pag. 2804

DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE 15.06.2007 N. 635

Approvazione del bando per la concessione di contributi a fondo perduto a favore dei CAT e della relativa modulistica pag. 2805

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA 04.06.2007 N. 153

Comune di ANDORA (SV) - Approvazione di variante all'art. 1, 3° comma, del R.E. concernente la permanenza in carica della Commissione Edilizia. pag. 2803

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 5 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 05.06.2007 N. 3352/69676

Comune di Casella - Variante al Piano Regolatore Generale, per adeguamento al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Fiume Po (P.A.I.), relativa a diverse aree del territorio comunale.

pag. 2823

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 24.05.2007 N. 3120

CI06511 - Concessione idraulica per l'uso di 5,4 mq in attraversamento del torrente fosso senza nome in località Via Romana di Cavi di Lavagna in Comune di Lavagna. Richiedente: Giuseppe Andreola.

pag. 2824

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 24.05.2007 N. 3121

CG01985 - Concessione greto per l'uso di 32 mq di fabbricato scolastico e mq 332 di area di pertinenza sulla copertura del Rio Cucco in località Granarolo nel Comune di Genova. Richiedente: Comune di Genova.

pag. 2825

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 24.05.2007 N. 3122

CI06352 - Concessione idraulica per l'uso di 44 mq di porzione di tombinatura dell'alveo del Rio Maccagno in località Cadighiara a Genova. Richiedente: Giovanni Tognoni di Genova.

pag. 2825

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 24.05.2007 N. 3123

CG01998 - Concessione greto per 55 mq di porzione di tombinatura dell'alveo del rio Maccagno - affluente del Torrente Sturla in località Cadighiara nel Comune di Genova. Richiedente: Comune di Genova.

pag. 2826

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 24.05.2007 N. 3124

CG01813 - Concessione per mantenimento di mq. 3.474 di greto in

sponda sinistra, avulso dal T. Polcevera, ad uso deposito oleario e zona di rispetto dello stabilimento nel bacino del T. Polcevera, in località Rivarolo in Comune di Genova. Richiedente: SVILUPPO FE.AL. S.r.l.

pag. 2827

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 29.05.2007 N. 3214

CG01990 - Concessione greto per l'uso di 25,50 mq in sponda del Torrente Sardorella in località Manesseno nel Comune di S. Olcese. Richiedente: Sig.ra Noli Luisa di S. Olcese (GE).

pag. 2827

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 30.05.2007 N. 3282

CI06297 - Concessione idraulica per realizzazione piazzale in via San Ilario, 108 in Comune di Genova. Richiedente: Società Operaia di Mutuo Soccorso si San Ilario. Archiviazione istanza.

pag. 2828

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 01.06.2007 N. 3293

CI06510 - Concessione idraulica per l'attraversamento aereo del torrente Graveglia in località Consenti nel Comune di Ne (Genova). Richiedente: Consorzio Irriguo Vecchio Mulino.

pag. 2828

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 04.06.2007 N. 3339

CI06439 - Concessione idraulica per attraversamento del Torrente Terenzone con ponte carrabile, in località Strana Alpe - Varni nel Comune di Gorreto. Richiedente: Comune di Gorreto. Annullamento atto di concessione n. 6684/135421 dell'11.12.2006.

pag. 2829

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 04.06.2007 N. 3340

CI06440 - Concessione idraulica per attraversamento del Rio Gazeu con ponte carrabile, in località Strana Alpe - Varni nel Comune di Gorreto. Richiedente: Comune di Gorreto. Annullamento atto di concessione n. 6685/135435 dell'11.12.2006.

pag. 2829

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 04.06.2007 N. 3341

CI06441 - Concessione idraulica per attraversamento del Rio delle Fossare con ponte carrabile, in località Strana Alpe - Varni nel Comune di Gorreto. Richiedente: Comune di Gorreto. Annullamento atto di concessione n. 6686/135447 dell'11.12.2006.

pag. 2830

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 04.06.2007 N. 3342

CI06442 - Concessione idraulica per attraversamento del Rio Bordonero con ponte carrabile, in località Strana Alpe - Varni nel Comune di Gorreto. Richiedente: Comune di Gorreto. Annullamento atto di concessione n. 6688/135510 dell'11.12.2006.

pag. 2830

PROVINCIA DI GENOVA

Ditta: Edi Green Power s.r.l.. Domanda per concessione derivazione acqua.

pag. 2831

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI IMPERIA 02.05.2007 N.160

Variante Piano di Bacino Ambito 5 Prino Caramagna - Piano approvato con D.C.P. n. 8 del 30.1.2003. Approvazione modifica alle tavole di piano n. 12 - Carta della pericolosità - e n. 13b -Carta del rischio geomorfologico. Richiedenti: Sigg. Riccio Edoardo e Federico.

pag. 2831

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI IMPERIA 02.05.2007 N.161

Piano di Bacino - Ambito n.5 T. Caramagna Prino e Rio Inferno - modifica alla TAV. 15 'carta delle fasce fluviali' - TAV. 13 bis 'carta del rischio idraulico'. Rio degli Orti in Comune di Imperia - SUA di iniziativa privata in zona BC13A del P.R.G. vigente del Comune di Imperia per la realizzazione di fabbricati di civile abitazione su lotto di terreno distinto dai mappali 727, 728, 729 e 731 del fg. 4 del C.C. di Caramagna. Pratica n. 3294. Richiedente: Chinosi Pierluigi.

pag. 2832

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 31.05.2007 N. 4265

Rio Manie - Località Manie - Comune di Finale Ligure -

Autorizzazione temporanea per la realizzazione di attraversamento con elettrodotto a BT 380 V. Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A..

pag. 2832

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 01.06.2007 N. 4629

Richiedente: Marengo Antonella - Corso d'acqua Fiume Bormida di Mallare - Località Fucine - Comune di Mallare. Licenza di attingimento per derivare una quantità d'acqua di moduli 0,01 (l/sec. 1,00) ad uso irriguo per 10 minuti al giorno (dalle ore 7:00 alle ore 7:05 e dalle ore 18:00 alle ore 18:05) in Comune di Mallare. Pratica n. 12/06. Identificativo: I0620019).

pag. 2833

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 01.06.2007 N. 4284

Richiedente: Marengo Livia - Corso d'acqua Torrente Valla - Località Vuscopere - Comune di Giusvalla. Rinnovo licenza di attingimento per derivare una quantità d'acqua di moduli 0,02 (l/sec. 2,00) ad uso irriguo per 3 ore al giorno (dalle ore 17:00 alle ore 20:00) - Comune di Giusvalla. Pratica n. 6/05 - Identificativo: I0520005.

pag. 2834

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITA' - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 06.06.2007 N. 11836

Procedura espropriativa relativa agli interventi di adeguamento funzionale ponte al km. 7+200 e tracciato stradale dal km. 7+000 al km. 7+400 della S.P. 334 'Del Sassello'.

pag. 2834

PROVINCIA DI SAVONA

Ditta: Mura Raffaele. Domanda per concessione derivazione acqua.

pag. 2835

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AMMINISTRAZIONE - SERVIZIO ESPROPRI DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 18.05.2007 N. 78

Comune di Vezzano Ligure - Lavori consolidamento dissesto sulla strada comunale per Valeriano - Provvedimento di esproprio.

pag. 2836

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****16.05.2007****N. 21****Programma di attività dell'Agenzia Liguria lavoro per l'anno 2007.****IL CONSIGLIO REGIONALE**

Vista la legge regionale 20 agosto 1998 n. 27 (disciplina dei servizi per l'impiego e della loro integrazione con le politiche formative e del lavoro) ed in particolare:

- il comma 2 dell'articolo 11, che prevede che la Giunta regionale, sulla base di criteri contenuti nel Programma triennale dei servizi per l'impiego, delle politiche formative e del lavoro, sentita la Commissione Regionale di Concertazione, proponga al Consiglio per l'approvazione il Programma annuale di attività dell'Agenzia Liguria Lavoro;
- il comma 5 dell'articolo 11, che prevede che l'Agenzia Liguria Lavoro possa svolgere ulteriori attività, contenute nel programma annuale, su richiesta di soggetti pubblici e privati, con oneri a carico dei richiedenti determinati in misura remunerativa rispetto al costo da sostenere;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 22 del 1° marzo 2000, n. 55 del 16 marzo 2001, n. 29 del 18 giugno 2002, n. 26 del 5 agosto 2003, n. 29 del 20 dicembre 2004, n. 50 del 20 dicembre 2005 e n. 6 del 7 marzo 2006, aventi ad oggetto l'approvazione dei Programmi di attività dell'Agenzia Liguria Lavoro rispettivamente per gli anni dal 2000 al 2006;

Atteso che la Commissione Regionale di Concertazione, come previsto dall'articolo 7, comma 2, della l.r. 27/1998, ha espresso il proprio parere sul Programma di attività dell'Agenzia Liguria Lavoro per l'anno 2007 nella riunione del 17 gennaio 2007;

Vista la proposta di deliberazione della Giunta regionale n. 4 del 2 febbraio 2007 preventivamente esaminata dalla V Commissione consiliare, competente per materia, ai sensi degli articoli 26 dello Statuto e 83, primo comma del Regolamento interno, nella seduta del 26 aprile 2007;

D E L I B E R A

di approvare il seguente:

**PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DELL'AGENZIA LIGURIA LAVORO
PER L'ANNO 2007**

Agenzia Liguria Lavoro svolge funzioni di assistenza tecnica e monitoraggio secondo quanto previsto dalla legge regionale 20 agosto 1998 n. 27 (disciplina dei servizi per l'impiego e della loro integrazione con le politiche formative e del lavoro), istitutiva dell'Agenzia stessa.

L'Agenzia collabora al raggiungimento dell'integrazione tra i sistemi regionali dei servizi per l'impiego, della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento, in stretto rapporto con le strutture regionali di riferimento, in particolare con il Dipartimento Sviluppo economico e Politiche dell'Occupazione e con il Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione, Politiche Giovanili, Cultura e Turismo.

Il programma di attività dell'Agenzia per l'anno 2007 è rivolto a sviluppare la funzione di supporto alle strutture regionali di riferimento ed ad incrementare il ruolo di sostegno dell'Agenzia nei confronti dei servizi che le Amministrazioni provinciali, gli enti locali e le altre istituzioni ed organizzazioni svolgono sul territorio regionale.

L'Agenzia Liguria Lavoro, entro 30 giorni dall'approvazione del presente programma, presenta alla Regione una proposta relativa alla tempistica e alle modalità di realizzazione degli obiettivi definiti con il medesimo programma.

L'Agenzia, nella realizzazione di attività del presente programma finanziate a carico di risorse del

Fondo Sociale Europeo dovrà applicare le relative disposizioni programmatiche e attuative regionali, nonché quelle stabilite dagli atti regionali riguardanti le modalità di verifica e monitoraggio finanziario e di rendicontazione delle risorse comunitarie.

La Giunta regionale può assegnare all'Agenzia lo svolgimento di ulteriori incarichi ricompresi nell'ambito delle competenze attribuite dalla legge regionale n.27/1998 e dalla legge n.52/1993 ed, in particolare, relativi alle seguenti materie: promozione occupazionale, lavoro precario, immigrazione, lavoro non regolare, sicurezza sui luoghi di lavoro, salario sociale, crisi aziendali, responsabilità sociale delle imprese, formazione ed orientamento.

Ai fini di una migliore lettura e gestione il presente programma articola in sintesi le attività in:

- consolidate che riguardano specifiche funzioni che hanno ormai assunto negli anni un carattere strutturale;
- in prosecuzione che, essendo state previste in programmi o da incarichi precedenti non sono ancora state terminate e richiedono di essere proseguite nell'anno 2007;
- nuove che riguardano nuovi incarichi a carattere sperimentale o innovativo richiesti per la prima volta all'Agenzia per il corrente anno.

Sono pertanto di seguito indicate le attività previste nel piano di attività per l'anno 2007 suddivise secondo tale articolazione e per ambito di riferimento.

1) OSSERVATORIO SUL MERCATO DEL LAVORO

Descrizione dell'attività

L'Osservatorio sul mercato del lavoro e sulle professioni deve essere organizzato per assolvere a quattro funzioni essenziali:

- statistica-informativa tramite la raccolta ed elaborazione dati e informazioni provenienti dalle diverse fonti disponibili, anche di tipo socio-economico, con la partecipazione delle Parti Sociali ed in collaborazione con le Province e gli istituti di ricerca;
- interpretativa tramite analisi di tipo qualitativo e realizzazione di ricerche mirate su specifiche aree, segmenti, settori della domanda e dell'offerta e in generale della realtà economico-produttiva;
- rilevazione dei fabbisogni formativi, emergenti dal mutamento in atto nella realtà produttiva locale, nella prospettiva di una sempre più adeguata conoscenza delle caratteristiche della domanda di lavoro;
- lettura della domanda di lavoro (domanda sociale di formazione).

Attività consolidate

- a) raccolta, analisi ed elaborazione statistica dei dati sul mercato del lavoro tratti dalle fonti disponibili a livello nazionale e locale, in collaborazione con le strutture delle Amministrazioni provinciali nell'ambito del sistema informativo regionale del lavoro;
- b) svolgimento di studi, ricerche ed indagini specifiche a livello quantitativo e qualitativo atte ad integrare, approfondire ed interpretare le informazioni di livello statistico su settori, comparti e categorie del mercato del lavoro, compreso il fenomeno dell'immigrazione;
- c) diffusione delle informazioni sul mercato del lavoro tramite la divulgazione di specifici elaborati, quali: il Quaderno dell'Osservatorio (annuale), le Notizie Flash (quadrimestrali) e l'alimentazione costante del Portale internet regionale del lavoro;

2) MONITORAGGIO DELLE POLITICHE FORMATIVE E DEL LAVORO

Descrizione dell'attività

Il monitoraggio delle politiche formative e del lavoro consiste nella rilevazione ed elaborazione di informazioni tramite indagini, studi e ricerche atte a valutare gli esiti delle politiche attive del lavoro con particolare riferimento all'attività di formazione professionale realizzata nell'ambito della programmazione regionale.

Attività consolidate

- a) realizzazione, in collaborazione con le Amministrazioni Provinciali, di una indagine essenziale sull'u-

niverso degli iscritti ai corsi di formazione professionale della programmazione 2000-2006 terminati nell'anno solare 2005 e di un'indagine campionaria (conforme agli standard nazionali definiti da ISFOL) e redazione di un rapporto di monitoraggio sugli esiti occupazionali;

- b) monitoraggio di specifiche azioni di politica del lavoro e della formazione realizzate nell'ambito del sistema regionale su richiesta della Regione.

Attività in prosecuzione

- c) studio ed elaborazione di un sistema di rilevazione quali/quantitativo degli esiti degli interventi regionali/provinciali, che tenga conto delle esperienze ad oggi realizzate;
- d) assistenza tecnica di supporto nelle attività di monitoraggio delle politiche formative (deliberazione Giunta regionale n.1004 del 29.9.2006).

3) ASSISTENZA AL SISTEMA REGIONALE

Descrizione dell'attività

L'assistenza al sistema regionale consiste nel supporto tecnico ed amministrativo alla Giunta e alle strutture regionali competenti in materia di mercato del lavoro, di formazione e di orientamento su richiesta e secondo le modalità e le indicazioni fornite dalle stesse.

Attività consolidate

- a) aggiornamento del modello di descrizione, certificazione e riconoscimento dei profili professionali con particolare riferimento agli attestati di qualifica e specializzazione riconosciuti dalla Regione;
- b) assistenza alle strutture regionali per lo sviluppo di iniziative in tema di lavoro e formazione a sostegno del sistema dei distretti industriali;
- c) assistenza al sistema regionale nella gestione delle crisi aziendali ed in particolare nella progettazione di percorsi di transizione al lavoro e di sostegno ai lavoratori;
- d) supporto alle strutture regionali competenti nell'attività di accreditamento dei soggetti che intendono operare nella formazione e nell'orientamento (deliberazione Giunta regionale n. 471 del 19 maggio 2006).

Attività in prosecuzione

- e) assistenza tecnica per la realizzazione del progetto "Laboratorio delle professioni del domani" (deliberazione Giunta regionale n. 1022 del 3 ottobre 2006);
- f) realizzazione di un servizio di informazione ed assistenza al sistema regionale in tema di politiche del lavoro e della formazione sulle opportunità offerte dal quadro comunitario;
- g) collegamento per conto della Regione con la rete delle strutture delle agenzie nazionali e regionali, attive in materia di orientamento e politiche del lavoro.

Nuove attività

- h) assistenza al sistema regionale per lo sviluppo di iniziative in materia di regolarità del lavoro e di sicurezza, responsabilità sociale dei datori di lavoro;
- i) gestione del processo istruttorio di accreditamento delle strutture formative per lo svolgimento di attività formativa per Responsabili e Addetti al servizio di prevenzione e protezione, al fine di consentire alle strutture regionali competenti di precedere agli atti relativi;
- j) assistenza per lo sviluppo di iniziative innovative e di eccellenza in tema di lavoro, di formazione e di supporto ai servizi per l'impiego nonché a sostegno delle attività imprenditoriali, in particolare nei settori dei servizi e del terziario.

4) INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Descrizione dell'attività.

L'Agenzia è chiamata a svolgere, sulla base delle indicazioni formulate dalla Regione un importante compito di informazione e comunicazione in tema di formazione e orientamento, di mercato e politiche del lavoro per il territorio tramite l'utilizzazione integrata e sinergica di più canali e strumenti.

Attività consolidate

- a) produzione delle pubblicazione a stampa settimanale (iolavoro newsletter) e mensile (iolavoro forum)

- ed alimentazione costante del portale internet regionale;
- b) predisposizione di guide e manuali per favorire la conoscenza di normative e strumenti al fine di facilitare l'accesso ai servizi offerti dal sistema regionale;
 - c) verifica dell'efficacia degli strumenti di informazione e comunicazione ai fini del miglioramento del servizio offerto.

Attività in prosecuzione

- d) collaborazione e supporto per il miglioramento e lo sviluppo della Borsa continua del Lavoro;

Nuove attività

- e) supporto per la realizzazione del sistema integrato regionale di comunicazione tra Regione e Province e sviluppo di nuovi prodotti e canali informativi.

5) ORIENTAMENTO

Descrizione dell'attività

L'attività dell'Agenzia Liguria Lavoro in materia di orientamento consiste nel fornire assistenza alla Regione nel campo dell'orientamento scolastico, formativo e professionale affinché le esperienze maturate possano essere acquisite nel sistema regionale integrato e siano programmate le adeguate iniziative a supporto.

Attività consolidate

- a) organizzazione di manifestazioni ed eventi promossi dalla Regione Liguria, anche in collaborazione con altri Soggetti pubblici e privati, nell'ambito del sistema regionale integrato di orientamento.

Attività in prosecuzione

- b) supporto nella realizzazione del sistema integrato regionale di orientamento.

6) INTERVENTI PER LE PERSONE DISABILI O COMUNQUE SVANTAGGIATE

Descrizione dell'attività

L'attività dell'Agenzia Liguria consiste nella realizzazione di progetti o iniziative a sostegno dell'inserimento o reinserimento lavorativo di soggetti disabili o comunque svantaggiati, su indicazione e con il coordinamento della Regione.

Attività consolidate

- a) progettazione di percorsi di inserimento lavorativo per persone disabili o comunque svantaggiate in collaborazione con le strutture provinciali;
- b) analisi e verifica dell'applicazione su base regionale della Legge n. 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

7) SISTEMA INFORMATIVO

Descrizione dell'attività

L'attività dell'Agenzia Liguria Lavoro consistono nel supportare il sistema regionale nella realizzazione e nello sviluppo del Sistema Informativo del Lavoro.

Attività consolidate

- a) supporto all'attività di alimentazione del Portale internet regionale, di aggiornamento dei dati della borsa continua del lavoro, di inserimento in rete degli archivi dell'Osservatorio sul mercato del lavoro nell'ambito del Sistema Informativo del Lavoro regionale;
- b) aggiornamento e sviluppo della rete informatica interna e del collegamento con quella regionale.

ATTIVITÀ SU RICHIESTA DI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI CON ONERI A CARICO DEI RICHIEDENTI

- 1) Supporto all'attività a livello regionale e provinciale delle Consigliere per le Pari Opportunità;

- 2) assistenza alle Amministrazioni provinciali in tema di politiche attive del lavoro e della formazione, anche tramite la realizzazione di indagini, studi, ricerche, monitoraggio e progettazione di interventi;
- 3) partecipazione alla realizzazione del Piano regolatore Sociale promosso dal Comune di Genova;
- 4) svolgimento di attività istruttorie delle richieste di anticipazione a favore dei lavoratori in mobilità o in cassa integrazione guadagni, di cui alla legge regionale n.4/2006, su incarico della Finanziaria Ligure per lo sviluppo Economico (F.I.L.S.E.) S.p.A., come da assenso della Giunta regionale (deliberazione Giunta regionale n. 835 del 28 luglio 2006).

RELAZIONI SULLE ATTIVITÀ

Con riferimento alla realizzazione del presente programma di attività, l'Agenzia Liguria Lavoro dovrà produrre entro il mese di febbraio dell'anno 2008 una specifica relazione che indichi gli obiettivi ed i risultati conseguiti.

L'Agenzia dovrà inoltre periodicamente relazionare alla Regione sull'andamento delle attività, secondo modalità stabilite dalle competenti strutture regionali.

COSTI DEL PROGRAMMA

I costi di funzionamento ordinario dell'Agenzia Liguria Lavoro per l'anno 2007 sono a carico degli specifici stanziamenti del bilancio regionale dell'esercizio corrispondente.

Peraltro alcune attività del presente programma comportano l'acquisizione di beni e servizi i cui costi eccedono tali finanziamenti e dovranno essere previsti e segnalati dall'Agenzia alla Regione in sede di predisposizione del piano operativo di realizzazione degli interventi. Tali spese saranno finanziate con specifici impegni assunti dalla Giunta regionale a carico del bilancio regionale e con il ricorso alle risorse del Fondo Sociale Europeo.

IL PRESIDENTE
Giacomo Ronzitti

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Patrizia Muratore
Franco Rocca

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

01.06.2007

N. 554

Elenco istituti destinati a conservare i documenti oggetto di deposito legale, ex art.4, comma 2, d.P.R. 3/05/2006, n.252. (Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 15 aprile 2004 n.106, ("Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico");

RICHIAMATO l'articolo 4, comma 2 del d.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, ("Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico") che prevede la formulazione da parte delle regioni, di una proposta concernente l'elenco degli istituti destinati alla conservazione delle copie delle produzioni editoriali pubblicate sul territorio regionale;

VISTO altresì che il medesimo articolo 4, comma 2 del d.P.R. 3 maggio 2006 n. 252, prevede la trasmissione di tale proposta alla Conferenza Unificata;

PRESO ATTO delle valutazioni espresse, sempre ai sensi del sopracitato articolo 4, comma 2 del d.P.R. 252/2006, dagli istituti interessati e dalle associazioni degli Enti Locali, previamente consultati;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Sport, Spettacolo, Fabio Morchio;

DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa:

- di approvare l'elenco degli istituti destinati alla conservazione delle copie delle produzioni editoriali pubblicate sul territorio regionale di cui all'Allegato A, parte integrante e necessaria del presente provvedimento;
- di disporre, a cura del competente Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione e Politiche Giovanili, Cultura, Turismo, l'inoltro del presente provvedimento alla Conferenza Unificata.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

(segue allegato)

Allegato A

**Indicazione degli istituti destinatari delle copie d'obbligo
ai fini della costituzione dell'Archivio della produzione editoriale regionale della Liguria**
(articolo 4, comma 2 del d.P.R. 3 maggio 2006 n. 252)

La Regione Liguria individua l'Archivio della produzione editoriale regionale, in applicazione del regolamento in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico (DPR 3 maggio 2006, n.252), in un'articolazione di centri di deposito sul territorio regionale in modo da garantire la continuità delle collezioni, la loro corretta gestione e l'accesso del pubblico al patrimonio documentario.

L'archivio della produzione editoriale regionale è così costituito principalmente dalle biblioteche che hanno già svolto in modo positivo, con la precedente normativa, le funzioni di deposito, in modo da non suddividere le collezioni, facilitando così agli studiosi l'individuazione delle pubblicazioni di interesse e l'accesso alle stesse.

Pertanto una copia di ciascuna pubblicazione oggetto dell'obbligo sarà conservata dalla Biblioteca Universitaria di Genova, previa sottoscrizione dell'accordo di cui all'art. 4 comma 5 del DPR 252/2006.

La seconda copia di ciascuna delle pubblicazioni per le quali è prevista la consegna di due copie (a normativa vigente, documenti a stampa ex art. 6 DPR 252/2006 e documenti digitali diversi da quelli sonori e video ex art. 32 DPR 252/2006) sarà conservata dalle biblioteche civiche dei capoluoghi di provincia per le pubblicazioni edite nelle corrispondenti province.

Pertanto gli istituti individuati sono i seguenti:

- Biblioteca Civica Berio (Genova) per il territorio della Provincia di Genova
- Biblioteca Civica Lagorio (Imperia) per il territorio della Provincia di Imperia
- Biblioteca Civica Mazzini (La Spezia) per il territorio della Provincia di La Spezia
- Biblioteca Civica Barrili (Savona) per il territorio della Provincia di Savona

La Regione Liguria approfondirà, tramite anche la partecipazione a gruppi nazionali di studio e la consulenza di esperti, gli aspetti relativi al miglior trattamento dei prodotti dell'editoria digitale.

La Regione Liguria si impegna, anche con iniziative costanti di adeguata informazione dei diversi soggetti interessati, a far sì che la nuova disciplina possa costituire l'occasione per affermare una nuova concezione del deposito legale come strumento di conservazione e di valorizzazione del patrimonio editoriale con l'organizzazione di servizi efficaci di informazione bibliografica e di accesso.

La Regione Liguria si impegna, inoltre, a sviluppare ogni iniziativa utile perché nel corso dell'applicazione del nuovo regolamento si sviluppino procedure di coordinamento con l'Archivio nazionale della

produzione editoriale in modo da evitare sovrapposizioni, nella prospettiva anche della costituzione di una rete di informazione bibliografica e di conservazione.

Le biblioteche e gli istituti che costituiscono l'Archivio della produzione editoriale regionale riconoscono nella nuova disciplina un'occasione importante per fare del deposito legale uno strumento di sviluppo dei servizi bibliotecari e si impegnano a operare in una logica di cooperazione. Si daranno a questo proposito forme di coordinamento anche per verificare la possibilità dell'adozione di procedure omogenee.

La Regione Liguria e gli istituti destinatari concordano di verificare, a distanza di un anno dall'applicazione della norma, la funzionalità della soluzione adottata per la costituzione dell'Archivio della produzione editoriale regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

01.06.2007

N. 564

Approvazione di schema di protocollo d'intesa tra Regione Liguria e Comune di Genova per la promozione delle produzioni tipiche e di qualità regionali nella Mostra Mercato "Sapori al Ducale".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA:

- la Legge regionale del 6 dicembre 1999, n.36 "Interventi per la valorizzazione e la promozione dell'agricoltura di qualità e norme sul metodo di produzione biologico", nella quale si specifica che la Giunta regionale approva annualmente un documento di indirizzo per gli interventi di valorizzazione delle produzioni regionali tipiche e di qualità da attuare nell'anno successivo;
- la D.G.R. n.1537/2006 "L.R. n.36/99 e LR n.22/04: approvazione del piano regionale "valorizzazione, qualificazione, promozione e tutela delle produzioni agricole, ittiche e agroalimentari, tipiche e di qualità della Liguria", per l'annualità 2007, in cui si prevede, tra le attività individuate, la promozione e l'organizzazione di mercatini di prodotto al fine di valorizzare le produzioni agro-alimentari regionali di qualità;

PREMESSO che:

- le tre Associazioni nazionali di Categoria, Coldiretti, Cia e Confagricoltura (OO.PP.AA.), hanno stilato un protocollo d'intesa con l'Associazione Nazionale "Compagnia dei sapori" al fine di fornire alle aziende agricole liguri l'opportunità di esporre e commercializzare la propria produzione agricola nella Mostra Mercato "Sapori al Ducale", a Genova, in un contesto di pregio, con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze regionali tipiche e di qualità;
- il Comune di Genova ha condiviso il progetto dell'evento, che presenta una sua identità specifica e un forte legame con il territorio, inserendolo nella propria programmazione culturale e turistica;
- il Progetto di cui sopra è stato anche sottoposto alla valutazione di Regione Liguria, Unioncamere Liguri e Provincia di Genova, con l'intento di creare sinergia nella realizzazione dell'evento, promuovere il turismo eno-gastronomico ligure e ottenere un sussidio finanziario per la buona riuscita della Mostra Mercato;

ATTESO che:

- l'iniziativa riveste dunque una duplice valenza: fornire un'importante vetrina, per la valorizzazione, la promozione e la commercializzazione dei prodotti tipici e di qualità liguri, oltre a svolgere nel contempo, un'importante funzione turistica in un contesto di grande attrattiva;

- l'Assessorato alla Comunicazione e Promozione della Città del Comune di Genova ha investito risorse sia per la creazione di una campagna di comunicazione adeguata a livello dell'evento, sia per dotare la manifestazione di autorevoli sponsor coinvolti nell'economia cittadina e ligure;

RITENUTO opportuno e qualificante consolidare e rendere più funzionale e sinergico il rapporto di collaborazione con il Comune di Genova, attraverso azioni di valorizzazione, condivise e realizzate d'intesa secondo quanto stabilito nel protocollo d'intesa che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e necessaria;

VISTA la Delibera di Giunta del Comune di Genova n. 515 del 23 maggio 2007, in cui si approva il protocollo d'intesa tra Regione Liguria e Comune di Genova - Assessorato allo sviluppo economico e Assessorato alla Comunicazione e Promozione della città;

RITENUTO pertanto di:

- approvare lo schema di protocollo tra Regione Liguria, rappresentata dall'Assessore all'Agricoltura, e Comune di Genova, rappresentato dall'Assessore allo sviluppo economico e dall'Assessore alla comunicazione e promozione della città, nella formulazione allegata al presente provvedimento quale parte integrante e necessaria;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Caccia e Pesca, Antincendio Boschivo e Protezione civile;

DELIBERA

Per quanto sopra esposto, di:

1. approvare il protocollo tra Regione Liguria, rappresentato dall'Assessore all'Agricoltura e Comune di Genova, rappresentato dall'Assessore allo sviluppo economico e dall'Assessore alla comunicazione e promozione della città, nella formulazione allegata al presente provvedimento quale parte integrante e necessaria;
2. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notificata o di pubblicazione del presente atto.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

(allegato omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

01.06.2007

N. 567

Designazione membro effettivo e membri supplenti da nominarsi in seno alle Commissioni Tecniche Provinciali di cui all'art. 49 del R.D. 18 giugno 1931, n. 773, per le Province di Imperia, Savona, Genova e La Spezia.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per i motivi indicati in premessa:

- 1) - Di designare, in qualità di membro effettivo della Commissione Tecnica Provinciale di cui all'art. 49 del R.D. 18 giugno 1931, n° 773, per le Province di Imperia, Savona, Genova e La Spezia, ai fini dell'espletamento delle funzioni contemplate dall'art. 89, comma 2, del Regolamento per l'esecuzione del T.U.I.P.S., l'Arch. Ermanno Gambaro, Dirigente del Servizio Attività Estrattive.
- 2) - Di designare, in qualità di membri supplenti nella Commissione Tecnica Provinciale di cui all'art. 49 del R.D. 18 giugno 1931, n. 773, ai fini dell'espletamento delle funzioni contemplate dall'art. 89, comma 2, del Regolamento per l'esecuzione del T.U.I.P.S., i seguenti funzionari del Servizio Attività Estrattive:
 - Geom. Roberto Rizzo, per la Provincia di Imperia;
 - Per. Min. Salvatore Baglio, per la Provincia di Savona;
 - Geom. Roberto Rizzo, per la Provincia di Genova;
 - Geom. Luigi Gigliotti, per la Provincia di La Spezia.
- 3) - Di incaricare il Servizio Attività Estrattive di comunicare le presenti designazioni all'Ufficio Territoriale per il Governo delle Province di Imperia, Savona, Genova e La Spezia, per le incombenze di competenza.
- 4) - Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione, notificazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

01.06.2007

N. 578

Procedura di VIA regionale. Progetto dello scolmatore del Torrente Bisagno. Proponente Provincia di Genova. Parere positivo con prescrizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di esprimere pronuncia positiva di compatibilità ambientale in merito al progetto del canale scolmatore del T. Bisagno in Comune di Genova (GE), a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a) dovrà essere predisposto un monitoraggio ante operam (almeno tre anni) e post operam, da concordare con il settore V.I.A., dei seguenti comparti ambientali: I) acquiferi: misurazione dei livelli freaticometrici con cadenza mensile su non meno di 10 punti della piana alluvionale del T. Bisagno a valle dell'opera di presa; II) trasporto solido di fondo: misure del volume depositato/eroso e analisi granulometrica, in sezioni significative nel tratto compreso tra la briglia in progetto e la copertura ferroviaria, con cadenza semestrale e comunque dopo ogni evento meteorico significativo,

- anche ai fini di una migliore calibrazione dell'intervento di riassetto dell'alveo; III) portata liquida: installazione di un idrometro in prossimità della prevista sezione di sbarramento del corso d'acqua;
- b) dovrà essere predisposto un monitoraggio in fase di cantiere dei seguenti comparti: I) rumore: dovranno essere monitorati i livelli di rumorosità dei cantieri, con particolare attenzione ai cantieri su Fereggiano e Rovare, e adottate le opportune misure di mitigazione del caso; II) vibrazioni: dovranno essere monitorati gli effetti delle vibrazioni nelle aree poste nell'intorno delle opere di presa e definite procedure di superamento dei livelli imposti, in particolare:
- definire, preliminarmente alla fase costruttiva, lo stato di consistenza in corrispondenza degli edifici compresi all'interno delle aree indicate nella "Carta con le aree di influenza delle opere di progetto e dei beni vincolati", allegata alle integrazioni SIA, poste in prossimità di ambo gli imbocchi della galleria principale (in particolare lato mare) nonché in prossimità e nell'immediato intorno delle opere di presa;
 - eseguire il monitoraggio strumentale delle vibrazioni indotte dallo scavo condotto sugli edifici indicati nella carta suindicata mediante una stazione di monitoraggio costituita da una unità di registrazione munita di geofono triassiale, per la misura della velocità di vibrazione, e di un microfono per la misura della sovrappressione aerea;
 - definire protocolli operativi da attuarsi nel caso di superamento di limiti pre-imposti di vibrazione;
 - effettuare misure di vibrazione indotte da alcune cariche di prova fatte opportunamente detonare all'interno dell'esistente galleria del Fereggiano;
 - prevedere la presenza di un Direttore dei Lavori da mina, che segue e coordina i monitoraggi, verificando il rispetto delle prescrizioni imposte assumendosi la responsabilità dell'esecuzione.
- III) cedimenti dei fabbricati: nelle aree poste nell'intorno delle opere di presa dovrà essere monitorata l'insorgenza di eventuali cedimenti e distorsioni angolari a carico dei fabbricati, mediante l'installazione di assestimetri magnetici multibase, installati in fori di sondaggio, messa in opera di fessurimetri elettrici e piastre di letture per tiltmetro, per poter intervenire con le opportune misure di mitigazione (consolidamento delle strutture di fondazione, bonifica o miglioramento del sedime di fondazione etc).
- c) dovrà essere predisposto un monitoraggio nella sola fase di esercizio dei seguenti comparti: I) costa: dovranno essere effettuati rilievi batimetrici volti ad individuare gli accumuli di sedimento eventualmente depositati all'interno della galleria e davanti al suo sbocco a mare in corrispondenza di piene significative. Contestualmente, dovrà essere monitorata l'eventuale interferenza con le biocenosi marine;
- d) dovrà essere redatto, se possibile contestualmente/prima della stesura del progetto esecutivo dello scolmatore, il progetto di riassetto d'alveo del T. Bisagno nel tratto compreso tra il previsto sbarramento e l'imbocco della copertura ferroviaria, traguardando il massimo recupero possibile della naturalità d'alveo. In fase di redazione di detto progetto potrà essere eventualmente ricalibrata la regola di gestione dello scolmatore, rivalutandone l'impatto in particolare sulla falda e sulle dinamiche di trasporto solido, fatto salvo l'obiettivo, coerente con quanto definito dalla legge di gestione n° 2, della minor interferenza possibile con il comportamento "naturale" del corso d'acqua, garantendo nel contempo che il deflusso avvenga in condizioni di piena sicurezza idraulica;
- e) dovrà essere approfondito con precise regole gestionali, in sede di progetto esecutivo, il piano di manutenzione delle opere di trattenuta dei sedimenti illustrato nel SIA; dovrà inoltre essere integrato con un piano di riutilizzo dei sedimenti che si depositeranno nella vasca a valle della briglia di ritenuta del materiale flottante e a monte dello sbarramento, prevedendone la ricollocazione del materiale in alveo, a valle dell'opera di presa, o l'utilizzo per ripascimento delle spiagge afferenti l'unità fisiografica di competenza del Torrente Bisagno;
- f) in fase di realizzazione delle opere, dovranno essere mantenute le briglie esistenti in prossimità della cava Forte dei Ratti sul T. Fereggiano, eventualmente provvedendo a riadattare la viabilità di cantiere esistente;
- g) dovrà essere riesaminata, in sede di progetto definitivo, la soluzione progettuale della confluenza delle gallerie di T. Fereggiano e T. Bisagno in modo da garantire che il deflusso avvenga in condizioni di moto a pelo libero e con adeguati franchi idraulici in entrambe le gallerie. A tal fine potrà essere di supporto la soluzione già suggerita dai consulenti della Provincia di Genova;

- h) il rivestimento definitivo della galleria dovrà seguire a modesta distanza il fronte di scavo e dovrà essere gettato ogni qualvolta si hanno venute d'acqua concentrate o comunque condizioni diverse da stillicidio pur diffuso, come previsto nel comparto idrogeologico del SIA;
- i) poiché dovrà essere redatto, a cura dei proponenti o di altro soggetto opportunamente coordinato con il proponente stesso, prima della redazione del progetto esecutivo, specifico studio bidimensionale che identifichi lo scenario di pericolosità conseguente al rifacimento della copertura del tratto terminale del T. Bisagno, al fine di acquisire gli elementi conoscitivi necessari per gestire la fase transitoria del rischio di inondazione delle aree perifluviali del tratto interessato tra il termine dei lavori di rifacimento della copertura e la realizzazione dello scolmatore. Dovrà essere altresì redatto, per ogni stato di cantiere completato, uno specifico studio di pericolosità, al fine di connotare, per ogni fase, il rischio di inondazione delle aree perifluviali del tratto interessato. Si prescrive, inoltre, che le condizioni di rischio di inondazione siano comunque, in ogni parte urbana interessata dagli interventi, inferiori o al più pari ai valori pre-intervento;
- j) il censimento dei manufatti sensibili dovrà essere integrato, in fase di stesura dell'esecutivo, con l'indagine dei sottoservizi;
- k) tutte le modifiche progettuali apportate in sede di integrazioni al S.I.A. dovranno essere recepite nel progetto definitivo;
- l) in fase di progettazione esecutiva dovrà essere fornito un piano di riutilizzo dello smarino, individuandone prioritariamente i possibili utilizzi, sia nell'ambito delle opere in progetto che in altri contesti progettuali e gli specifici siti di conferimento. Tale riutilizzo sarà soggetto, ai sensi della DGR 878/06, a parere dell'ufficio VIA. Infine, per il materiale da avviare a smaltimento dovranno analogamente essere identificati gli specifici siti di conferimento;
- m) dovranno essere adottate tutte le precauzioni del caso al fine di proteggere i materiali presenti nell'area del cantiere di valle durante possibili mareggiate improvvise;
- n) dovranno essere adottate tutte le tecniche disponibili per minimizzare gli impatti sull'avifauna dei torrenti Bisagno e Fereggiano derivanti dalla realizzazione dei cantieri e delle opere stesse; in particolare, dovranno essere adottate tecniche dissuasive atte all'allontanamento dai siti coinvolti di animali che abbiano realizzato lì la propria dimora. Poiché si tratterà soprattutto di uccelli come anatidi e/o aironi, dovranno essere consultati esperti in ornitologia in particolare nel caso siano presenti nidi con uova;
- o) in fase di autorizzazione paesaggistica dovranno essere opportunamente rappresentati i corretti raccordi tra l'esistente e le nuove configurazioni paesaggistiche connesse alla realizzazione dell'opera nell'area di demanio marittimo;
- p) il progetto esecutivo dovrà essere integrato con adeguata stima dei costi, compresi i costi di manutenzione delle opere ed eventuali risarcimenti danni;
- q) gli esiti delle convenzioni dei consulenti della Provincia dovranno essere tenuti presenti come supporto tecnico alla redazione del progetto esecutivo.

Quanto sopra richiesto sarà sottoposto a verifica di ottemperanza da parte del CTR per il Territorio – Sezione per la Valutazione di Impatto Ambientale.

2. di stabilire che, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della ridetta legge regionale, la medesima pronuncia avrà validità di tre anni a far data dalla sua pubblicazione sul B.U.R.L.;

A fronte di quanto sopra il proponente:

- a) entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto dovrà provvedere alla formale accettazione delle prescrizioni di cui sopra;
- b) dovrà, successivamente, comunicare al Dipartimento Provinciale ARPAL di Savona la data prevista per l'avvio dell'attività, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98.

La presente deliberazione è pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo

restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

01.06.2007

N. 587

Sicurezza trasfusionale – Programma sperimentale per l'esecuzione delle indagini relative ai costituenti virali dell'HCV, HBV e HIV con metodiche di biologia molecolare sulle unità di sangue raccolte nella Regione Liguria.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la seguente normativa in materia trasfusionale:

1. Legge 21 ottobre 2005, n. 219, "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati";
2. Decreto del Ministero della Salute 3 marzo 2005 "Protocolli per l'accertamento della idoneità del donatore da sangue e di emocomponenti" il quale ha confermato la ricerca del test di ricerca dell'RNA virus dell'epatite C (HCV-RNA) con tecniche di biologia molecolare (NAT), tra gli esami obbligatori per la validazione biologica delle unità di sangue ed emocomponenti;
3. Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n.191, "Attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale del 14 giugno 2002 n. 621 "Sicurezza trasfusionale: attuazione della Circolare del Ministero della Sanità n.14 del 19 dicembre 2001";

Evidenziato che:

1. la Commissione Nazionale per il Servizio Trasfusionale, nella riunione del 16 settembre 2005, ha auspicato l'adozione sul territorio nazionale di un unico criterio di selezione delle donazioni di sangue e di emocomponenti, introducendo la ricerca con tecniche NAT dei tre virus HCV, HIV e HBV;
2. la Regione Liguria concorre all'autosufficienza nazionale, fornendo unità di sangue ed emocomponenti alle regioni carenti, presso le quali vengono effettuate le ricerche con tecniche NAT dei tre virus HCV, HIV e HBV e che, pertanto, si rende necessario sottoporre le unità di sangue ed emocomponenti ai controlli previsti nelle regioni alle quali tali prodotti vengono ceduti;

Preso atto che il Comitato Regionale per le Attività Trasfusionali (CRAT), nella riunione del 10 aprile 2006, ha richiesto l'accentramento su base provinciale dell'esecuzione dei test necessari all'identificazione dei costituenti dei tre virus HCV, HIV e HBV (TRI-NAT);

Rilevato che, in data 9 ottobre 2006 il su citato Comitato ha approvato proposta organizzativa denominata "Piano operativo per la validazione di tutte le unità di sangue con tecniche di biologia molecolare" di cui all'allegato A - parte integrante e necessaria del presente provvedimento - validato dal Centro Regionale di Coordinamento e Compensazione;

Ritenuto:

1. di limitare, in questa fase, il numero dei Servizi Trasfusionali nei quali saranno eseguiti gli accerta-

menti TRI-NAT finalizzati alla validazione biologica delle unità di sangue ed emocomponenti, trattandosi di attività che comporta l'utilizzo di tecnologie ad alto costo e rilevante impegno di risorse umane;

2. di individuare, nella fase attuale, i Servizi Trasfusionali di ASL 5 Spezzino, AOU San Martino e AO Santa Corona quali centri di esecuzione degli accertamenti TRI-NAT finalizzati alla validazione biologica delle unità di sangue ed emocomponenti prodotti da tutte le strutture della rete trasfusionale regionale;
3. di individuare, l'Azienda capofila per l'espletamento delle procedure di gara per l'acquisizione dei sistemi diagnostici;
4. di attivare un programma sperimentale, della durata di due anni, per l'esecuzione delle indagini con metodica di biologia molecolare sui costituenti virali dell'epatite C su tutte le unità di emocomponenti raccolte nella Regione Liguria, stimate in circa 75.000 per anno, dalla data di avvio del servizio che dovrà essere realizzato, dalle Aziende Sanitarie interessate, non oltre novanta giorni dalla pubblicazione della presente delibera
5. di incaricare il direttore del CRCC di procedere, entro dodici mesi dall'approvazione della presente deliberazione, ad effettuare una valutazione sull'adeguatezza circa la concentrazione dell'esecuzione degli accertamenti TRI-NAT, considerato che l'incremento del livello di semplificazione e del grado di automazione delle metodologie NAT potrà consentire una più ampia diffusione di tali tecniche, con conseguente riduzione dei costi, anche in relazione all'eventuale aumento del livello di raccolta di sangue ed emocomponenti nelle strutture del sistema trasfusionale Ligure;
6. di stabilire, che i costi inerenti la suddetta attività saranno sostenuti pro capite da tutte le strutture della rete trasfusionale ligure in base alle validazioni corrispondenti ai diversi fabbisogni aziendali, tramite sistema di fatturazione diretta da parte delle ditte fornitrici, le cui modalità saranno compiutamente definite dall'Azienda capofila nell'ambito della documentazione di gara;
7. di stabilire inoltre che gli oneri aggiuntivi derivanti dall'attività in parola, valutati per il corrente esercizio in 100.000,00 euro saranno finanziati con i fondi di cui al capitolo 5183 "Trasferimento dei fondi provenienti dalle regioni aderenti all'accordo interregionale per la lavorazione del sangue" del bilancio 2007 che presenta le necessarie disponibilità rinviando a successivo provvedimento l'impegno di spesa a favore di ciascuna Azienda sulla base dei costi rendicontati;

Su proposta dell'Assessore alla Salute e Politiche della Sicurezza dei Cittadini:

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati e integralmente richiamati:

1. di approvare il "Piano operativo per la validazione di tutte le unità di sangue con tecniche di biologia molecolare" di cui all'allegato A - parte integrante e necessaria del presente provvedimento - validato dal Centro Regionale di Coordinamento e Compensazione;
2. di individuare, nella fase attuale, i Servizi Trasfusionali di ASL 5 Spezzino, AOU San Martino e AO Santa Corona quali centri di esecuzione degli accertamenti TRI-NAT finalizzati alla validazione biologica delle unità di sangue ed emocomponenti prodotti da tutte le strutture della rete trasfusionale regionale;
3. di attivare il programma sperimentale, della durata di due anni, per l'esecuzione delle indagini con metodica di biologia molecolare sui costituenti virali dell'epatite C su tutte le unità di emocomponenti raccolte nella Regione Liguria, stimate in circa 75.000 per anno, dalla data di avvio del servizio che dovrà essere attivato, dalle Aziende Sanitarie interessate, non oltre novanta giorni dalla pubblicazione della presente delibera;
4. di individuare, l'Azienda Ospedaliera Universitaria S. Martino capofila per l'espletamento delle pro-

- cedure di gara per l'acquisizione dei sistemi diagnostici;
5. di impegnare i Direttori Generali di ASL 5 Spezzino, AOU San Martino, AO Santa Corona a garantire l'esecuzione dei test per la ricerca di HCV-RNA e HIV-RNA con metodologia NAT per lo screening delle donazioni di sangue ed emocomponenti effettuate presso tutte le strutture della Rete Trasfusionale ligure nonché ogni altro adempimento correlato, nei tempi e modi previsti dalla presente deliberazione;
 6. di incaricare il Direttore del CRCC a porre in atto idonee azioni di monitoraggio finalizzate alla valutazione dell'adeguatezza del livello di concentrazione dell'attività in argomento, da effettuare entro dodici mesi dall'approvazione del presente provvedimento;
 7. di stabilire, che i costi inerenti la suddetta attività saranno sostenuti pro-capite da tutte le strutture della rete trasfusionale ligure in base alle validazioni corrispondenti ai diversi fabbisogni aziendali, tramite sistema di fatturazione diretta da parte delle ditte fornitrici, le cui modalità saranno compiutamente definite dall'Azienda capofila nell'ambito della documentazione di gara;
 8. di accantonare la somma di euro 100.000,00 a valere sui fondi di cui al capitolo 5183 "trasferimento dei fondi provenienti dalle regioni aderenti all'accordo interregionale per la lavorazione del sangue" del bilancio per l'esercizio 2007 a copertura degli oneri aggiuntivi, a carico delle Aziende, derivanti dall'attività in parola;
 9. di rinviare a successivo provvedimento l'impegno della somma di euro 100.000,00 a favore di ciascuna Azienda sulla base dei costi rendicontati.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

(segue allegato)

ALLEGATO A

"Progetto per la validazione di tutte le unità di sangue con tecniche di biologia molecolare"

PREMESSA

La sicurezza dei preparati impiegati nella terapia trasfusionale prodotti, sia dalle Strutture trasfusionali sia dalle industrie farmaceutiche specializzate, costituiscono un elemento essenziale nel trattamento delle patologie che beneficiano di tali supporti terapeutici, il cui utilizzo assume un ruolo strategico in molti ed importanti percorsi assistenziali, dall'alta specialità alle cure domiciliari.

La DGR 621 del 14/06/2002 "Sicurezza trasfusionale: attuazione della Circolare del Ministero della Sanità n.14 del 19 dicembre 2001" introducendo l'obbligatorietà del test sul virus dell'epatite C mediante indagini basate su tecniche di biologia molecolare, che consentono la rilevazione diretta del genoma virale nelle fasi precoci di infezione, ha prodotto una sensibile riduzione del rischio residuo, aumentando la sicurezza del sangue e dei suoi derivati con indiscutibili vantaggi per il donatore/ricevente e per la collettività in genere.

Sempre nell'ottica della prevenzione delle malattie trasmissibili con la trasfusione, a tutela della salute della collettività, a fronte delle vantaggiose economie di scala che le metodiche "combinata" attualmente autorizzate all'immissione in commercio offrono, si ritiene necessario estendere tali tecniche anche alla ricerca dei virus dell'Aids (HIV) e dell'epatite B (HBV).

Inoltre, considerato che:

- la Commissione Nazionale per il Servizio Trasfusionale, nella riunione del 16 settembre 2005, ha auspicato l'adozione sul territorio nazionale di un unico criterio di selezione delle donazioni di sangue e di emocomponenti, introducendo la ricerca con tecniche di amplificazione genomica per la rilevazione dei tre virus HCV, HIV e HBV;

- ormai diciotto regioni hanno già reso obbligatoria l'esecuzione dei test necessari all'identificazione dei costituenti dei tre virus HCV, HIV e HBV
- L'introduzione anche in Liguria dei test sopra specificati permette di adeguare il livello del trattamento riservato al donatore, della sicurezza offerta al ricevente nonché di facilitare, attraverso una omogenea esecuzione di tali metodiche sul territorio nazionale, il meccanismo di scambio interregionale. Occorre rilevare alcuni fondamentali aspetti relativi all'esecuzione dei test di amplificazione genomica (più brevemente definibili "NAT" - nucleic acid amplification technology) come test di screening delle donazioni:
 - 1) l'impatto economico derivante dall'introduzione delle metodiche NAT, visto il numero di unità di emocomponenti raccolte nelle strutture trasfusionali liguri (75.000 nel 2005);
 - 2) i costi, la complessità e i tempi di esecuzione di tali test che risultano sostenibili per un numero di donazioni significativamente rilevante e non è quindi applicabile, allo stato attuale, in tutte le strutture della rete trasfusionale ligure.

L'introduzione della metodica NAT richiede, pertanto:

- la concentrazione di tale attività diagnostica presso un numero limitato di strutture trasfusionali, al fine di fruire al massimo della elevata sensibilità delle metodiche stesse in una logica di economia di scala;
- l'acquisizione centralizzata dei sistemi diagnostici necessari;

CENTRI DI RIFERIMENTO

Criteri preliminarmente considerati

I criteri preliminarmente considerati in ottemperanza a quanto previsto dalla circolare ministeriale n. 14 del 19 dicembre 2001 riguardano;

- a) necessità di spostare il minor numero possibile di campioni di sangue, ritenuto che gli stessi debbano essere identificati prioritariamente, all'interno di ciascun bacino, nei servizi trasfusionali con maggiore capacità operativa;
- b) numero annuo di sacche lavorate all'interno di ciascun bacino;
- c) disponibilità organizzativa da parte delle Strutture interessate (di seguito: "strutture") ad intraprendere l'attività di validazione di che trattasi;
- d) dichiarazione, da parte dei Responsabili delle Strutture, circa l'assicurazione di garantire una risposta all'indagine:
 - in caso di negatività al saggio di screening: entro le 12 -24 ore dal prelievo nei giorni feriali e le 48 ore nei giorni prefestivi;
 - in caso di positività: entro le 36 - 72 ore dal prelievo;
- e) dichiarazione, da parte dei Responsabili delle Strutture, circa l'assicurazione sull'effettuazione delle analisi anche nelle giornate prefestive e, in caso di necessità, festive;
- f) dichiarazione, da parte dei Responsabili delle Strutture, circa la sussistenza, presso le stesse, dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi necessari;
- g) dichiarazione, da parte dei Responsabili delle Strutture, certificante l'attuale disponibilità in organico di personale dedicato, specificamente addestrato;
- h) dichiarazione, da parte dei Responsabili delle Strutture, circa la disponibilità ad eseguire le indagini per le strutture di riferimento senza aumento di organico;
- i) dichiarazione, da parte dei Responsabili delle Strutture, circa l'attuale disponibilità delle specifiche strumentazioni specialistiche necessarie.

Requisiti dei centri di riferimento

Alla luce delle indicazioni ministeriali (circolare ministeriale n. 14 del 19 dicembre 2001) impartite per l'esecuzione delle tecniche di biologia molecolare, con kit diagnostici utilizzati su attrezzature semiautomatizzate, è necessario che i centri di riferimento abbiano:

- Ambienti adeguatamente condizionati dal punto di vista microclimatico, o aree efficacemente separate nello stesso ambiente, destinate in modo distinto alla preparazione dei campioni e alla amplificazione e rilevazione;

- Strumentazioni specifiche per la singola metodica, già validate nel controllo effettuato dall'Istituto Superiore di Sanità finalizzato al rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio del kit; in caso di gestione manuale dei campioni per la fase di pooling e di estrazione è fortemente consigliato l'uso di una cappa a flusso laminare di tipo bio-hazard;
- Personale adeguatamente formato da adibire all'attività routinaria della metodica;
- Manuale delle procedure.

Per quanto attiene alla definizione delle procedure operative e della manipolazione dei campioni, i centri di riferimento dovranno attenersi alle disposizioni ministeriali impartite in materia.

Individuazione Centri di riferimento

I centri di riferimento individuati per l'esecuzione dei test necessari all'identificazione dei costituenti dei tre virus HCV, HIV e HBV con metodica NAT sono:

Province di Imperia e Savona: SIT Azienda Ospedaliera Santa Corona - Pietra Ligure;

Servizi afferenti:

- ASL 1 Imperiese;
- ASL 2 Savonese
- Azienda Ospedaliera Santa Corona - Pietra Ligure

Provincia di Genova: SIT Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino - Genova

Servizi afferenti:

- ASL 3 Genovese
- Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino - Genova
- Azienda Ospedaliera Villa Scassi - Genova
- Istituto G. Gaslini - Genova
- Ente Ospedaliero Ospedale Galliera - Genova

Provincia di La Spezia: SIT ASL 5 Spezzino - La Spezia

Servizi afferenti:

- ASL 5 Spezzino
- ASL 4 Chiavarese

ACQUISIZIONE CENTRALIZZATA DEI SISTEMI DIAGNOSTICI

L'Azienda Ospedaliera Universitaria S. Martino è individuata quale azienda capofila per l'attività finalizzata alla realizzazione delle procedure di gara per l'acquisizione dei sistemi diagnostici (la disponibilità a tale attività è stata confermata con nota prot. n. 0058325 del 24 novembre 2006 a firma del Direttore Generale, l'AOU San Martino).

IDENTIFICAZIONE DEI CAMPIONI

Ciascun SIT in accordo con il centro di riferimento avrà cura di definire protocolli operativi per l'invio, il confezionamento dei campioni e la trasmissione dei risultati.

MONITORAGGIO e VERIFICHE

Il CRCC, entro 12 mesi dall'approvazione della Deliberazione della Giunta regionale di cui il presente progetto costituisce l'Allegato A, dovrà porre in atto idonee azioni di monitoraggio finalizzate alla valutazione del costo-beneficio circa la concentrazione dell'esecuzione degli accertamenti TRI-NAT, considerato che l'incremento del livello di semplificazione e del grado di automazione delle metodologie NAT potrà consentire una più ampia diffusione di tali tecniche, con conseguente riduzione dei costi, anche in relazione all'eventuale aumento del livello di raccolta di sangue ed emocomponenti nelle strutture del sistema trasfusionale Ligure.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**01.06.2007****N. 592**

Proroga, per la campagna vitivinicola 2006-2007, dei termini di presentazione domanda di iscrizione, cancellazione e variazione Albi D.O. dei vigneti e degli Elenchi vigne ITG.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Reg.CE n.1493/99 relativo alla nuova organizzazione comune di mercato nel settore vitivinicolo ed in particolare l'art.16 relativo all'istituzione dell'inventario delle superfici vitate;

VISTO il decreto ministeriale 27 marzo 2001 "Modalità per l'aggiornamento dello schedario vitivinicolo nazionale e per la iscrizione delle superfici vitate negli albi dei vigneti a DO e negli elenchi delle vigne a IGT e norme aggiuntive" ed in particolare l'art. 5 " Gestione degli albi e dei vigneti DO e degli elenchi delle Vigne IGT" che prevede l'istituzione ed aggiornamento degli albi dei vigneti a DO e degli elenchi delle vigne a IGT ed il passaggio di competenze dalle Camere di Commercio alle Regioni;

VISTA la D.G.R. n. 1169 del 22/10/2004 "Attuazione D.M. 27 marzo 2001. Albi dei vigneti a denominazione di origine e degli elenchi delle vigne a indicazione geografica tipica: approvazione protocollo d'intesa tra Regione Liguria e il Sistema Camerale Ligure.";

VISTA la D.G.R. n. 791 DEL 15/07/2005 "Modalità operative di gestione degli Albi regionali dei vigneti a denominazione di origine e degli elenchi delle vigne ad indicazione geografica tipica" che prevede, tra l'altro, che le domande di nuova iscrizione all'Albo, di cancellazione e di variazione di posizioni già esistenti, a valere sull'anno in corso, sono presentate dal produttore entro il 31 maggio di ogni anno;

VISTO che la D.G.R. ad oggetto "Reg. (CE) 1698/05 - Definizione dei criteri di preadesione al Programma Regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 per interventi urgenti e indifferibili", assunta in data odierna, autorizza e definisce le procedure di pre - adesione a valere sul Programma di Sviluppo Rurale Regione Liguria per il periodo 2007 - 2013 per alcune misure tra le quali la Mis. 1.1.2_ Insediamento di giovani agricoltori, Mis. 1.1.3 Pre-pensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli; Mis. 1.2.1 Ammodernamento delle aziende agricole;

CONSIDERATE opportune ed integranti alle finalità perseguite con i precedenti atti tutte le azioni ulteriori che garantiscono una corretta tempistica nel rispetto dei procedimenti istruttori ed autorizzativi preordinati;

RITENUTO pertanto necessario riaprire sino alla data del 31 luglio 2007, esclusivamente per la campagna vitivinicola 2006 - 2007 in corso e solo per coloro che presenteranno contestuale domanda di preadesione a valere sul programma di sviluppo Rurale Regione Liguria per il periodo 2007-2013, il termine di presentazione delle domande di nuova iscrizione all'Albo dei Vigneti a D.O. e degli Elenchi delle Vigne a IGT della Regione Liguria, nonché di cancellazione e di variazione di posizioni già esistenti.

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Protezione Civile;

DELIBERA

- 1) Per le motivazioni in premessa espresse che qui si intendono richiamate, di riaprire sino data del 31 luglio 2007, esclusivamente per la campagna vitivinicola 2006 - 2007 in corso e solo per coloro che presenteranno contestuale domanda di pre-adesione a valere sul programma di sviluppo Rurale Regione Liguria per il periodo 2007-2013, il termine di presentazione delle domande di nuova iscrizione all'Albo dei Vigneti a D.O. e degli Elenchi delle Vigne a IGT della Regione Liguria, nonché di

cancellazione e di variazione di posizioni già esistenti.

- 2) Di confermare ogni altra disposizione istruttoria di cui alla DGR n. 791 del 15/07/2005.
- 3) Di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- 4) Di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione, notifica o comunicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE

15.06.2007

N. 635

Approvazione del bando per la concessione di contributi a fondo perduto a favore dei CAT e della relativa modulistica.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. 114/98, art. 23, il quale dispone che al fine di sviluppare i processi di ammodernamento della rete distributiva possono essere istituiti Centri di Assistenza Tecnica alle imprese (CAT) costituiti dalle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore ed autorizzati dalle Regioni all'esercizio delle attività previste dai rispettivi statuti;

VISTA la L.R. 19 del 2 luglio 1999, art. 21, che ha tra l'altro regolamentato le modalità di autorizzazione dei CAT istituiti dal D.Lgs. 114/98;

VISTO l'art. 9 della L.R. 1 del 2 gennaio 2007 - che ha sostituito l'art. 21 della L.R. 19/99 - il quale disciplina i Centri di Assistenza Tecnica alle Imprese e in particolare prevede che i centri svolgano a favore delle imprese attività di assistenza tecnica, di formazione e aggiornamento, in materia di innovazione tecnologica e organizzativa, gestione economica e finanziaria di impresa, accesso ai finanziamenti anche comunitari, sicurezza e tutela dei consumatori, tutela dell'ambiente, igiene e sicurezza sul lavoro, attività di certificazione di qualità degli esercizi commerciali, nonché iniziative di animazione economica dirette a valorizzare, innovare e qualificare i Centri Integrati di Via (CIV) di cui all'art. 122 della medesima L.R. 1/2007;

VISTI in particolare il c. 6 dell'art. 9 di cui al comma precedente, che prevede che la Regione sostenga l'attività dei CAT attraverso specifiche forme di finanziamento, ed il c. 7 del medesimo, che dispone che siano fatte salve le autorizzazioni rilasciate in data antecedente all'entrata in vigore della L.R. 1/2007;

RICHIAMATA la DGR 985 del 22 settembre 2006 con cui nell'ambito della ripartizione del Fondo unico regionale per l'industria per l'anno 2005 sono stati destinati complessivamente euro 4.000.000,00 a favore di interventi a sostegno del commercio;

VISTO che nell'ambito dello stanziamento complessivo di euro 4.000.000,00 a favore del settore del commercio previsto dalla DGR 985/2006 sopra citata, la somma di euro 400.000,00 è stata destinata a favore dei Centri di Assistenza Tecnica;

VISTA la L.R. 16 del 3 aprile 2007, con cui è stato approvato il bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007, nel quale sono stati stanziati ulteriori 400.000,00 euro a favore dei Centri di Assistenza Tecnica;

RITENUTO opportuno emanare un bando per il finanziamento delle attività dei CAT;

VISTA la proposta di bando allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e necessaria;

PRESO ATTO che detta proposta prevede la concessione di agevolazioni conformemente a quanto previsto dal Regolamento Comunitario n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE sugli Aiuti di importanza minore, pubblicato sulla GUUE del 28 dicembre 2006;

RITENUTO di approvare lo schema di bando proposto;

RITENUTO altresì di fissare i termini di apertura del bando dal 2 luglio 2007 al 31 luglio 2007 inclusi, dandone adeguata comunicazione;

RITENUTO opportuno pubblicare il bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Industria, Commercio, Commercio equo e solidale, Artigianato, Tutela dei consumatori, Renzo Guccinelli;

DELIBERA

- Di approvare il bando, allegato alla presente deliberazione come sua parte integrante e necessaria, per la concessione di contributi a fondo perduto a favore dei Centri di Assistenza Tecnica alle Imprese autorizzati all'esercizio delle proprie funzioni ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/2007;
- Di dare atto che la dotazione finanziaria del bando ammonta ad euro 800.000,00, di cui euro 400.000,00 destinati a favore dei CAT dalla DGR 985/2006 quale quota di riparto del Fondo Unico per l'Industria 2005 disponibili sul cap. 8812 UPB 14.202 del Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'esercizio 2007 "Agevolazioni alle imprese, anche tramite intermediari finanziari a valere sul Fondo Unico Regionale per l'industria - arretrati" ed euro 400.000,00 disponibili sul bilancio di previsione della Regione Liguria per l'esercizio 2007 sul cap. 8250 UPB 15.202 "Contributi a Centri di Assistenza tecnica per programmi di sviluppo dei processi di ammodernamento della rete distributiva";
- Di fissare la decorrenza dei termini per la presentazione delle domande dal 2 luglio 2007 al 31 luglio 2007, inclusi;
- Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul portale regionale.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

(segue allegato)

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A FAVORE DEI CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE (CAT)

1. BENEFICIARI

Possono presentare domanda di contributo i Centri di Assistenza Tecnica alle imprese (di seguito, CAT) autorizzati all'esercizio della attività previste nei relativi statuti, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 1 del 2 gennaio 2007.

2. INTERVENTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Sono finanziabili gli interventi diretti al funzionamento dei CAT relativamente all'erogazione dei servizi alle imprese e allo svolgimento in particolare delle seguenti attività:

- a) attivazione di servizi a favore delle imprese per l'informazione e l'assistenza in relazione alle opportunità offerte dal settore;
- b) creazione di specifiche banche dati a supporto dell'operatività delle imprese appartenenti al settore;
- c) assistenza alla costituzione di nuove imprese e/o alla compravendita d'impresa;
- d) analisi e studi relativi alla localizzazione d'impresa: analisi di fattibilità per l'apertura di un nuovo punto vendita; valutazione commerciale sugli insediamenti e sui trasferimenti d'impresa; valutazioni ed analisi urbanistico-commerciale sulla localizzazione del punto vendita;
- e) marketing: analisi sulla clientela; analisi del merchandising; analisi sull'introduzione di nuovi reparti/merceologie; analisi di redditività dei reparti trattati; programmazione di campagne pubblicitarie e studi di immagine; analisi, valutazioni, predisposizione di interventi inerenti la situazione organizzativa delle singole imprese; analisi e assistenza gestionale generale e commerciale dell'impresa, al di fuori degli ordinari adempimenti di legge; studi relativi al monitoraggio sull'andamento congiunturale e sulle prospettive di comparti merceologici; verifica gestionale del mix dei fornitori; valutazione del rapporto tra target di clientela e linea di prodotto;
- f) predisposizione dei progetti e della documentazione necessaria per l'accesso ai finanziamenti pubblici;
- g) studi ed analisi tematici: valutazione e predisposizione di progetti inerenti la tutela ambientale; preparazione alla certificazione di qualità da parte delle singole imprese; predisposizione di interventi inerenti l'inserimento di procedure adeguate al fine di migliorare l'igiene e la sicurezza dei lavoratori da parte delle singole imprese; predisposizione di interventi per la salvaguardia dell'igiene e della sicurezza degli alimenti nelle singole imprese (HACCP);
- h) sensibilizzazione all'impiego delle tecnologie informatiche e digitali anche a servizio del commercio tradizionale: analisi finalizzate all'innovazione aziendale (informatizzazione, siti Internet, etc.,...); analisi finalizzata allo sviluppo del commercio elettronico; approcci a tematiche riguardanti il commercio di tipo innovativo;
- i) studi relativi al monitoraggio sull'andamento congiunturale e sulle prospettive di ambiti territoriali, anche con riguardo alla promozione condivisa da una pluralità di soggetti interessati (istituzioni pubbliche, operatori economici, associazioni etc.) finalizzata all'induzione alla frequentazione di un territorio ed all'aumento degli acquisti;
- j) studi e ricerche sulle prospettive di sviluppo del franchising e dell'associazionismo tra imprese per ambito merceologico e /o territoriale, anche con riguardo alle realizzazioni di intese fra il piccolo commercio e la produzione locale tipica;
- k) assistenza a gruppi di imprese nell'individuazione e gestione di campagne promozionali e di servizi collettivi a livello categoriale e/o territoriale;
- l) aggregazione d'impresa: studi ed assistenza per la progettazione, costituzione e realizzazione di Centri Integrati di Via (CIV), nonché la programmazione e la realizzazione di attività e progetti, e più in generale iniziative di animazione economica;
- m) studi ed analisi funzionali alla realizzazione di intese tra operatori economici ed operatori turistici per una promozione congiunta e per la concreta attuazione di sinergie che privilegino le forniture locali.

3. SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Sono ammissibili le spese, fatturate dalla data del 1° gennaio 2006, sostenute dai CAT per una o più delle seguenti tipologie di spesa:

- acquisto di impianti, attrezzature ed arredi, macchinari d'ufficio, strumenti e prodotti informatici licenziati, purché nuovi di fabbrica
- funzionamento e svolgimento dell'attività;
- consulenze esterne, purché effettuate da imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria e Artigianato e da Enti pubblici o privati aventi personalità giuridica, nonché da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto.
- studi per la predisposizione di materiale promozionale.

Le spese per il personale sono ammissibili alle seguenti condizioni:

- che per il medesimo personale il CAT non abbia fruito di agevolazioni fiscali, crediti d'imposta ed analoghe contribuzioni pubbliche;
- che il personale sia inquadrato nel rispetto delle disposizioni contrattuali di settore;
- che per il personale eventualmente distaccato si documenti la percezione da parte del distaccante di un importo esattamente coincidente con quanto percepito dal distaccato.

Non sono ammissibili le spese relative a:

- materiali di consumo;
- manutenzione ordinaria delle sedi;
- contratti di manutenzione;
- mera sostituzione delle apparecchiature ad inventario;
- acquisto di impianti, attrezzature arredi e beni immateriali di valore unitario inferiore ad euro 516,46 che non siano ricompresi in un titolo di spesa di importo maggiore e che non siano iscritti nel libro dei cespiti ammortizzabili;
- prestazioni di consulenza non effettuate da imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria e Artigianato e da Enti pubblici o privati aventi personalità giuridica, nonché da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto.

Gli investimenti ammissibili al contributo non possono essere di importo inferiore ad euro 25.000,00 al netto dell'IVA mentre non sono previsti limiti massimi per il volume degli investimenti.

4. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo deve essere presentata dal 2 luglio 2007 al 31 luglio 2007 inclusi.

La domanda di contributo, redatta secondo l'allegato fac-simile n. 1, deve essere inviata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo:

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO
VIA D'ANNUNZIO 113
16121 GENOVA

e deve essere corredata dalla documentazione obbligatoria di seguito specificata:

- scheda di rilevazione del CAT (redatta secondo l'allegato fac-simile n. 2);
- relazione illustrativa che illustri dettagliatamente gli interventi per i quali si richiede il finanziamento e gli obiettivi perseguiti;
- preventivi analitici di spesa;
- quadro riepilogativo dei costi complessivi dell'intervento;

La Regione si riserva la facoltà di chiedere eventuale ulteriore documentazione che si rendesse necessaria ai fini istruttori.

La domanda di contributo risulta inammissibile nelle seguenti ipotesi:

- non è stata inviata entro i termini sopra indicati;
- è priva di tutti gli allegati richiesti al presente Punto.

5. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Nei confronti dei procedimenti disciplinati dal presente atto trovano applicazione le disposizioni di cui alla LR 8/91, del Regolamento attuativo n. 2/96 e, per quanto immediatamente applicabili, le disposizioni di cui alla L. 15/2005.

Il responsabile del procedimento comunica, entro il decimo giorno dalla ricezione della domanda al protocollo di servizio, l'avvio del procedimento stesso.

La Regione, entro i novanta giorni successivi alla chiusura del termine di presentazione delle domande, predispone un unico provvedimento di approvazione delle domande di finanziamento pervenute.

Qualora, nel corso del procedimento, il Responsabile del Procedimento ritenga necessaria l'integrazione della documentazione, ne dà motivata comunicazione all'istante ed assegna il termine di trenta giorni entro cui la documentazione richiesta deve essere prodotta. Scaduto inutilmente tale termine, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione agli atti.

6. VALUTAZIONE ISTRUTTORIA

Le domande saranno esaminate sotto il profilo dell'ammissibilità formale e sottoposte quindi ad una istruttoria valutativa. Nell'ambito di tale istruttoria valutativa si terrà conto della coerenza del programma rispetto alle finalità previste dal presente bando e della relativa congruenza delle spese preventivate, nonché dell'inserimento nel progetto di almeno uno dei seguenti aspetti:

- il progetto assicura il rispetto delle pari opportunità
- il progetto è una best practice
- il progetto comporta un incremento dell'occupazione stabile
- il progetto concorre all'attuazione del Codice del Consumo approvato con D.Lgs. 206/2005;
- il progetto è funzionale alla valorizzazione della conoscenza e della tradizione commerciale locale
- il progetto riveste carattere innovativo
- il progetto incide nella prevenzione contro il fenomeno dell'usura

7. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Per ogni soggetto beneficiario è prevista la concessione di un contributo a fondo perduto pari al 90% della spesa ritenuta ammissibile, nei limiti del regime di aiuto "de minimis" di cui al regolamento (CE) N.1998/2006 della Commissione del 15.12.2006. Ai sensi del citato regolamento, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad una medesima impresa non può superare 200.000,00 EURO nell'arco di tre esercizi finanziari. Tale massimale si applica indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo perseguito.

8. REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E MODIFICHE IN CORSO D'OPERA

I programmi possono avere una durata massima di due anni salvo proroga, su istanza motivata, per una sola volta e per un periodo non superiore a sei mesi. Sono ammessi programmi attivati a partire dal 1° gennaio 2006.

I soggetti beneficiari del contributo consentono ai competenti funzionari della Regione il libero accesso alle strutture ove si realizzano gli interventi, al fine di accertare l'effettiva e corretta attuazione degli interventi stessi.

In corso di realizzazione possono essere apportate modifiche al progetto finanziato, a condizione che le stesse siano preventivamente autorizzate dalla Regione, pena la revoca del contributo ai sensi del Punto 11. La domanda di modifica deve essere corredata da una relazione che illustri le motivazioni della modifica, dalla documentazione di spesa a supporto della domanda e ad integrazione/sostituzione della documentazione già prodotta.

La Regione si pronuncia sulla domanda di modifica entro novanta giorni dalla sua presentazione. L'autorizzazione alla modifica del progetto non comporta la proroga del termine per il completamento dei lavori.

9. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del contributo è effettuata secondo le seguenti modalità:

acconto del 50% del contributo concesso all'atto dell'approvazione dell'istanza di contributo;

saldo del contributo concesso dietro presentazione della documentazione di seguito elencata, entro il termine perentorio di centottanta giorni decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori, pena la revoca del contributo;

- formale richiesta di liquidazione del saldo del contributo, sottoscritta dal Legale Rappresentante del CAT, redatta secondo l'allegato fac-simile n. 3 e contenente l'indicazione della data di ultimazione dei lavori, del Codice Fiscale e dei dati relativi alle modalità di pagamento (banca di appoggio, coordinate bancarie, numero di c/c);
- relazione descrittiva dettagliata dello stato finale dell'intervento, a firma del Legale Rappresentante del CAT, che attesti la conformità con il progetto presentato e finanziato, ovvero con le eventuali varianti rispetto al progetto originario approvate dall'Amministrazione regionale;
- copia delle fatture quietanzate, corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal Legale Rappresentante del CAT secondo l'allegato fac-simile n. 4 e contenente:
 - l'indicazione della data di ultimazione dei lavori relativi agli interventi ammessi a contributo;
 - l'attestazione che le fatture sono fiscalmente regolari e che si riferiscono unicamente alle spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo;
 - l'elenco riepilogativo delle fatture, contenente l'indicazione del fornitore, del numero, della data, dell'oggetto, dell'importo al netto di IVA, dell'importo al lordo di IVA, dell'IVA, nonché della data della quietanza;
- copia semplice di tutta la documentazione relativa al pagamento del personale: buste paga, CUD, modelli di calcolo del TFR, modelli DM10, F24, computo dell'eventuale monetizzazione di ferie e permessi non goduti, documentazione completa attestante tempi e modalità degli eventuali distacchi del personale conformemente al disposto della Legge "Biagi";
- l'attestazione di regolare esecuzione degli interventi ammessi a contributo.

Per fattura quietanzata si intende l'apposizione di data, timbro che rechi la ragione sociale, la firma del fornitore e la dizione "pagato", "quietanzato" e similari. In luogo della quietanza è ammessa la dichiarazione del fornitore che attesti l'avvenuto pagamento della fattura.

Qualora le fatture prodotte non riportino, per ogni singolo intervento, la descrizione della voce di spesa e l'indicazione del relativo importo, le fatture medesime dovranno essere corredate da una dichiarazione resa dal fornitore che contenga le suddette specificazioni.

La Regione si riserva la facoltà di chiedere ulteriore documentazione integrativa.

10. RIDETERMINAZIONE E RECUPERO PARZIALE DEL CONTRIBUTO

L'ammontare del contributo concesso viene rideterminato nei seguenti casi:

- nell'ipotesi di realizzazione parziale del progetto, nel qual caso la Regione procede alla liquidazione di un contributo proporzionale alla parte del progetto realizzato, purché quest'ultima costituisca un lotto funzionale del progetto stesso;
- qualora le spese sostenute risultino inferiori all'importo della spesa ammessa a contributo: in tal caso la Regione procede alla rideterminazione e liquidazione del contributo medesimo in proporzione alle spese effettivamente sostenute.

Nell'ipotesi di rideterminazione del contributo, il beneficiario è tenuto alla restituzione della maggiore somma, eventualmente già percepita, maggiorata di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data di liquidazione del contributo e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire.

11. CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

Nel caso in cui il progetto d'intervento complessivo risulti costituito da lotti funzionali, immediatamente individuabili, la Regione dispone la revoca parziale del contributo in caso di

- mancata o parziale realizzazione di lotti entro i termini indicati al punto 8,
- realizzazione di lotti d'intervento in maniera difforme dal progetto ammesso a contributo senza la preventiva autorizzazione;
- concessione, per le medesime finalità e per il medesimo intervento, di altri contributi comunitari, statali, regionali e di altri Enti pubblici, qualora tali contributi riguardino parte solo lotti funzionali che costituiscono l'intervento complessivo;
- mancata trasmissione, entro il termine perentorio di centottanta giorni, della documentazione giustificativa delle spese sostenute e ammesse a contributo relativamente a lotti funzionali;
- cessione, alienazione, distrazione dei beni oggetto del contributo nei tre anni successivi alla data di concessione dello stesso.

Nel caso in cui il progetto d'intervento complessivo non sia invece frazionato in lotti funzionali, il

verificarsi di una delle precedenti ipotesi comporta la revoca totale del contributo

In caso di revoca, totale o parziale, il beneficiario è tenuto a restituire, secondo le modalità indicate nel provvedimento di revoca, le somme eventualmente percepite maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data di liquidazione del contributo e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire.

12. VERIFICHE E DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La Regione provvede, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade, ai sensi dell'art. 75 del DPR citato, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 dello stesso DPR in materia di sanzioni penali.

In caso di decadenza, il beneficiario è tenuto a restituire le somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi legali calcolati come sopra.

13. CUMULABILITÀ DEL CONTRIBUTO

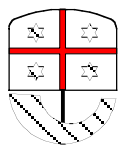
Il contributo non è cumulabile con altri contributi comunitari, statali, regionali o di altri Enti Pubblici concessi a favore dello stesso soggetto beneficiario per il medesimo intervento. A tal fine il richiedente dichiara nella domanda di contributo, nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio di non aver percepito altri contributi.

14. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART 13 D.LGS 196/2003

Si informa, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, che i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'art. 7 della decreto legislativo citato, l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne l'aggiornamento, la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

Titolare del trattamento è la Regione Liguria.



REGIONE LIGURIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO
ECONOMICO
E POLITICHE
DELL'OCCUPAZIONE**

Servizio: *Sostegno allo Sviluppo
del Sistema Produttivo*

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- Allegato n. 1:** Fac-simile di domanda di contributo ai CAT
Allegato n. 2: Scheda di rilevazione
Allegato n. 3: Fac-simile di domanda di liquidazione del saldo del contributo concesso
Allegato n. 4: Fac-simile di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, da allegare alla domanda di liquidazione del saldo o dell'intero contributo concesso

ALLEGATO N. 1

<p>Marca da Bollo</p>

ALLA REGIONE LIGURIA
 Dipartimento Sviluppo Economico
 e Politiche dell'Occupazione
 Servizio Sostegno allo Sviluppo del Sistema
 Produttivo
 VIA D'ANNUNZIO 113, 16121 GENOVA

OGGETTO: DOMANDA DI CONTRIBUTO.

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____
 (cognome) _____ (nome) _____
 NATO/A _____ (-----) il _____
 (luogo) _____ (Prov.) _____
 RESIDENTE A _____ (-----) IN VIA _____ n. ____
 (luogo) _____ (Prov.) _____
 (indirizzo) _____
 TELEFONO _____ FAX _____
 E-MAIL _____
 in qualità di Legale Rappresentante del Centro di Assistenza Tecnica
 _____ PROV. _____ con sede legale nel
 Comune di _____ PROV. _____ Via

 autorizzato all'esercizio delle attività previste nel proprio statuto con decreto del

 n. _____ del _____

CHIEDE

con riferimento al programma di investimento allegato alla presente domanda, **la concessione di un contributo a fondo perduto di** _____
(in lettere: _____), pari al 90% della spesa
 ammissibile di Euro _____ prevista per
 l'investimento suddetto, nei limiti del regime di aiuto "de minimis" di cui al Regolamento
 (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15.12.2006.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

1. di essere nel libero e pieno esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
2. che gli incarichi di consulenza affidati per l'attuazione del progetto presentato sono stati e/o saranno affidati esclusivamente a imprese e società, anche in forma cooperativa,

iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria e Artigianato e da Enti pubblici o privati aventi personalità giuridica, nonché da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto;

3. che i beni mobili che sono stati e/o saranno acquisiti per l'attuazione del progetto presentato sono tutti di nuova fabbricazione;
4. di non aver chiesto né ottenuto altre agevolazioni comunitarie, statali, regionali e di altri Enti Pubblici per il medesimo intervento oggetto della presente domanda, ovvero di aver inoltrato richiesta per le seguenti agevolazioni (indicare ente di riferimento, tipologia di agevolazione, normativa di riferimento ed importo richiesto);

5. che nei 3 esercizi finanziari precedenti alla data odierna:

- non ha beneficiato di nessun aiuto *de minimis*;
- ha beneficiato dei seguenti aiuti *de minimis*:

Tipo di aiuto <i>de minimis</i> (comunitario, statale, regionale, altro)	Amministrazione concedente	Estremi del provvedimento di concessione	Estremi del mandato di pagamento	Importo in Euro

Inoltre il sottoscritto

SI IMPEGNA

- 1) a consentire il libero accesso, da parte dei competenti funzionari della Regione, alle strutture ove si realizzano gli interventi, al fine di accertare l'effettiva e corretta attuazione degli interventi stessi;
- 2) a non apportare, in corso di realizzazione, modifiche al progetto ammesso a contributo senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale;
- 3) a non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo nei tre anni successivi alla data di concessione dello stesso.

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Li _____

IL DICHIARANTE

(firma per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.

Si allega la documentazione prevista al Punto 4 del bando, che viene qui di seguito elencata:

ALLEGATO N. 2**SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL CAT**

DENOMINAZIONE DEL CAT _____

CODICE FISCALE _____

TELEFONO _____

FAX _____

E-MAIL _____

SEDE LEGALE

INDIRIZZO _____

CAP _____ COMUNE _____ PROV (_____)

EVENTUALI SEDI AMMINISTRATIVE E UNITÀ LOCALI

INDIRIZZO _____

CAP _____ COMUNE _____ PROV (_____)

INDIRIZZO _____

CAP _____ COMUNE _____ PROV (_____)

N. RO ADDETTI DEL CAT	_____	DI CUI:	
DIRIGENTI	_____	QUADRI	_____
IMPIEGATI	_____	ALTRO	_____

LEGALE RAPPRESENTANTE DEL CAT

COGNOME _____

NOME _____

LUOGO E DATA DI _____
NASCITADOMICILIO PER LA _____
CARICA**REFERENTE DEL CAT PER I RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE**

COGNOME _____

NOME _____

QUALIFICA _____

TELEFONO _____ FAX _____

REFERENTE PER PAGHE E STIPENDI

COGNOME _____

NOME _____

QUALIFICA _____

TELEFONO _____ FAX _____

MODALITÀ DI PAGAMENTO

ISTITUTO CREDITO DI _____

AGENZIA _____ ABI _____

CAB _____ NUMERO DI _____
C/C

ALLEGATO N. 3

ALLA REGIONE LIGURIA
 Dipartimento Sviluppo Economico
 e Politiche dell'Occupazione
 Servizio Sostegno allo Sviluppo
 del Sistema Produttivo
 VIA D'ANNUNZIO 113
 16121 GENOVA

OGGETTO: DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO AI CAT

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____
 (cognome)----- (nome) -----
 NATO/A _____ (-----) il _____
 (luogo) -----(Prov.) -----
 RESIDENTE A _____ (-----) IN VIA _____ n. ----
 (luogo)------(Prov.) ----- (indirizzo) -----
 TELEFONO _____ FAX _____
 E-MAIL _____

in qualità di Legale Rappresentante del Centro di Assistenza Tecnica
 _____ PROV. _____ con sede legale
 nel Comune di _____ PROV. _____
 Via _____

CHIEDE

ai sensi del Punto 9 del bando

la liquidazione del saldo del contributo concesso con decreto del
 (organo emanante) n. del
/...../....., pari a Euro _____, in quanto in lavori sono stati
 ultimati in data/...../.....;

Il versamento potrà essere effettuato secondo le seguenti modalità:

ISTITUTO DI CREDITO			
AGENZIA		ABI	
CAB		N. DI C/CORRENTE	

Si allega la documentazione prevista dal Punto 9 del bando, di seguito elencata:

.....
.....
.....
.....

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Li _____

IL DICHIARANTE

(firma per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.

ALLEGATO N. 4**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(ART. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

IL/LA SOTTOSCRITTO/A -----
 (cognome) ----- (nome) -----
 NATO/A ----- (-----) il -----
 (luogo) -----.
 RESIDENTE A ----- (-----) IN VIA ----- n. ----
 (luogo)----- (Prov.) ----- (indirizzo)
 TELEFONO ----- FAX -----
 E-MAIL -----
 in qualità di Legale Rappresentante del CAT
 PROV. ----- con sede legale nel
 Comune di ----- PROV. ----- Via

con riferimento alla domanda di liquidazione del saldo del contributo concesso con decreto del (organo emanante) n. del/...../.....

consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

- che i lavori relativi agli interventi ammessi a contributo sono stati ultimati in data/...../.....;
- che tutte le fatture prodotte in allegato alla domanda di liquidazione sono regolari e si riferiscono unicamente alle spese sostenute per la realizzazione degli interventi finanziati con il decreto citato;
- che gli stessi interventi sono stati regolarmente eseguiti, anche sotto il profilo dei necessari atti autorizzativi, ivi compresa la valutazione di impatto ambientale ove necessaria per legge;
- che gli incarichi di consulenza affidati per l'attuazione del progetto presentato sono stati affidati esclusivamente a imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria e Artigianato e da Enti pubblici o privati aventi personalità giuridica, nonché da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto;
- che i beni mobili che sono stati acquisiti per l'attuazione del progetto presentato sono tutti di nuova fabbricazione;
- che le fatture qui di seguito elencate:
 1. sono state tutte già pagate a saldo e sulle stesse non sono stati praticati sconti e abbuoni;
 2. sono fiscalmente regolari;

indicato solo nell'ammontare complessivo al termine del progetto; i costi sospesi dovranno essere indicati nell'ultima colonna a destra, con l'indicazione "C.S.")

NOMINATIVO	RAPPORTO D'IMPIEGO *	PERIODO LAVORO	STIPENDIO LORDO	INPS C/DITTA	INAIL	TFR + IVS	ALTRE VOCI (specificare)

*** Indicare se il personale è assunto a tempo indeterminato, determinato, in distacco, come prestatore d'opera, assunto tramite agenzia interinale o altro**

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Li _____

IL DICHIARANTE

(firma per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA
04.06.2007 **N. 153**

Comune di Andora (SV) - Approvazione di variante all'art. 1, 3° comma, del R.E. concernente la permanenza in carica della Commissione Edilizia.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

D E C R E T A

- 1) E' approvata la variante all'art. 1, 3° comma, del Regolamento Edilizio del Comune di Andora concernente la permanenza in carica della Commissione Edilizia, quale adottata con deliberazione consiliare n. 7 del 6.02.2007, con la precisazione che la modifica proposta con la variante in esame deve intendersi riferita al testo quale approvato con il su citato decreto n. 12/2006;
- 2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonché mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Andora a norma dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

DIRETTORE GENERALE

Franco Lorenzani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 5 - URBANISTICA E
PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA**
05.06.2007 **N. 3352/69676**

Comune di Casella – Variante al Piano Regolatore Generale, per adeguamento al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Fiume Po (P.A.I.), relativa a diverse aree del territorio comunale.

IL DIRETTORE

DISPONE

1. l'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 85 – comma 1 della L.R. 36/1997 e s.m. e i. della Variante al vigente P.R.G. del Comune di Casella, come adottata dalla Civica Amministrazione con la D.C.C. n. 33 del 26.09.2006, finalizzata all'introduzione della normativa geologica per l'adeguamento del vigente P.R.G. al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po, con le prescrizioni sopra indicate.
2. che gli elaborati della Variante come sopra approvata, debitamente vistati, siano depositati agli atti dell'Area 05 di questa Provincia, in allegato al presente Provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e costituiti da:
 - Tavola di zonizzazione in variante del P.R.G. "CTR – PRG – PAI"
 - Tavola di zonizzazione in variante del P.R.G. "CATASTO – PRG – PAI"
 - Art. 26 "Zone di frana" integrativo delle Norme tecniche di attuazione del P.R.G.
3. che il presente Provvedimento sia reso noto mediante:
 - pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'Amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
 - affissione, con i relativi allegati, all'Albo pretorio del Comune di Casella, a norma dell'art. 10,

comma 6, della Legge Urbanistica n. 1150/1942, a cura del Comune stesso.

Il presente Provvedimento, condizionato all'osservanza delle prescrizioni ivi indicate, a norma dell'art. 5 della Legge regionale 17/1/1980 n. 9, acquista efficacia solo a seguito dell'accettazione integrale delle prescrizioni stesse da effettuarsi con deliberazione del Consiglio Comunale e del conseguente adeguamento ad esse dei relativi atti.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1974 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta comunicazione del presente atto.

IL DIRETTORE DI AREA
Arch. Pier Paolo Tomiolo

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO
E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

24.05.2007

N. 3120

**CI06511 - Concessione idraulica per l'uso di 5,4 mq in attraversamento del torrente fosso senza nome in località Via Romana di Cavi di Lavagna in Comune di Lavagna.
Richiedente: Giuseppe Andreola.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Al sig. Giuseppe Andreola - Via Romana Occidentale di Cavi, 23/A - Lavagna - NDRGPP58D04D969N, l'uso del bene demaniale (5.4 mq in attraversamento del torrente fosso senza nome), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2012. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di ponte su un fosso senza nome si è stabilito il canone annuale di euro 185.64 (centottantacinque//64) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2008, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per ponte su un fosso senza nome " sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto. L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 18 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati. Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza. L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO
E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****24.05.2007****N. 3121**

CG01985 - Concessione greto per l'uso di 32 mq di fabbricato scolastico e mq 332 di area di pertinenza sulla copertura del Rio Cucco in località Granarolo nel Comune di Genova. Richiedente: Comune di Genova.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Al Comune di Genova - Direzione Servizi Tecnico Patrimoniali - Settore Valorizzazione e Gestione del Patrimonio - Ufficio Valorizzazione Immobiliare - Via di Francia 1 - Genova 16149 - 00856930102, l'uso del bene demaniale (32 mq di fabbricato scolastico e mq 332 di area di pertinenza sulla copertura del rio Cucco), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2025. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'occupazione di mq 32 di ex greto del rio Cucco su cui insiste porzione di fabbricato scolastico e mq. 332 di area pertinenziale in Via San Marino 219 -221 si è stabilito il canone annuale di euro 275.81 (duecentosettantacinque e ottantuno centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2008, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO
E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****24.05.2007****N. 3122**

CI06352 - Concessione idraulica per l'uso di 44 mq di porzione di tombinatura dell'alveo del Rio Maccagno in località Cadighiara a Genova. Richiedente: Giovanni Tognoni di Genova.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Al Sig. Giovanni Tognoni - Via Cadighiara 58 - 16133 Genova - CF TGNGNN46C05D969H, a carattere provvisorio, l'uso del bene demaniale (44 mq di porzione di tombinatura dell'alveo del rio Maccagno affluente Torrente Sturla), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2012.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso a parcheggio si è stabilito il canone annuale di euro 214.32 (duecentoquattordici e centesimi trentadue) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2008, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO
E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****24.05.2007****N. 3123**

CG01998 - Concessione greto per 55 mq di porzione di tombinatura dell'alveo del rio Maccagno - affluente del Torrente Sturla in località Cadighiara nel Comune di Genova. Richiedente: Comune di Genova.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Al Comune di Genova - Direzione Servizi Tecnico Patrimoniali - Settore Idrogeologico e Aziende - Piazzale Mazzini 3 - 16100 Genova - CF 00856930102, a carattere provvisorio, l'uso del bene demaniale (55 mq di porzione di tombinatura dell'alveo del rio Maccagno affluente Torrente Sturla), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2025.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso a viabilità comunale si è stabilito il canone annuale di euro 185.64 (centottantacinque e sessantaquattro centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2008, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO
E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****24.05.2007****N. 3124**

CG01813 - Concessione per mantenimento di mq. 3.474 di greto in sponda sinistra, avulso dal T. Polcevera, ad uso deposito oleario e zona di rispetto dello stabilimento nel bacino del T. Polcevera, in località Rivarolo in Comune di Genova. Richiedente: SVILUPPO FE.AL. S.r.l.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

1. di prendere atto che la Soc. GASLINI S.p.A. - in liquidazione (C.F./P.IVA 00821330107) con Sede Legale: Via Argine Polcevera, 16 - 16159 Genova - GE ha presentato rinuncia alla concessione demaniale n. CG01813 per il mantenimento di 3.474 m2 di greto in sponda sinistra, avulso dal Torrente Polcevera, ad uso deposito oleario e zona di rispetto dello stabilimento nel bacino del Torrente Polcevera, in favore della SVILUPPO FE.AL. S.r.l. - Sede Legale: Via Evandro Ferri, 11 - 16161 GE - Comune di Genova - Genova - R.I.-GE/P.IVA 03783200102, avendo quest'ultima acquistato dalla Società GASLINI S.p.A. - in liquidazione il complesso industriale sito nel Comune di Genova, Località Rivarolo Ligure, civ. 16M di Via Argine Polcevera.

2. di prendere atto altresì che Soc. SVILUPPO FE.AL. S.r.l. sopra citata ha presentato istanza di sub-ingresso nella medesima concessione demaniale;
3. di autorizzare, a decorrere dal 04.03.2005, il sub-ingresso nella concessione CG01813 per il mantenimento di 3.474 m2 di greto in sponda sinistra, avulso dal Torrente Polcevera, ad uso deposito oleario e zona di rispetto dello stabilimento nel bacino del Torrente Polcevera, precedentemente assentita alla Soc. GASLINI S.p.A. Società in liquidazione - a favore della Società SVILUPPO FE.AL. S.r.l. con Sede Legale: Via Evandro Ferri, 11 - 16161 GE - Comune di Genova - Genova - R.I.-GE/P.IVA 03783200102;
4. di dichiarare pertanto, con effetto dalla medesima data, l'avvenuta perdita della qualità di Concessionario in capo alla Soc. GASLINI S.p.A. - in liquidazione (C.F./P.IVA 00821330107) con Sede Legale: Via Argine Polcevera, 16 - 16159 Genova - GE;

CONCEDE

Alla Soc. SVILUPPO FE.AL. S.r.l. - Sede Legale: Via Evandro Ferri, 11 - 16161 GE - Comune di Genova - Genova - R.I.-GE/P.IVA 03783200102, il mantenimento e l'uso del bene demaniale (mantenimento di 3.474 m2 di greto in sponda sinistra, avulso dal Torrente Polcevera, ad uso deposito oleario e zona di rispetto dello stabilimento nel bacino del Torrente Polcevera), costituente pertinenza del demanio idrico dallo 01.01.2006 fino al 19.08.2021.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per il mantenimento di 3.474 m2 di greto in sponda sinistra, avulso dal Torrente Polcevera, ad uso deposito oleario e zona di rispetto dello stabilimento si è stabilito il canone annuale di _ 7.613,48 (sette mila sei cento tredici / 48 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2008, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

Tale atto costituisce variazione al contenuto della concessione regolata dal precedente provvedimento citato in premessa, ed avviene per concorde volontà delle parti, in quanto non sono intervenute modifiche sulla natura e dimensione delle opere, ed infine sul canone.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

29.05.07

N. 3214

CG01990 - Concessione greto per l'uso di 25,50 mq in sponda del Torrente Sardorella in località Manesseno nel Comune di S. Olcese. Richiedente: Sig.ra Noli Luisa di S. Olcese (GE).

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Sig.ra Noli Luisa - Via Poirè 163 - S. Olcese - NLOLSU47L62I346U, l'uso del bene demaniale

(25,50 mq in sponda del torrente Sardorella), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2012. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di Utilizzo di Area demaniale per accesso pedonale e carrabile a proprietà privata si è stabilito il canone annuale di euro 185,64 (centottantacinque e sessantaquattro centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2008, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO
E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA
30.05.2007 N. 3282**

CI06297 - Concessione idraulica per realizzazione piazzale in via San Ilario, 108 in Comune di Genova. Richiedente: Società Operaia di Mutuo Soccorso si San Ilario. Archiviazione istanza.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

l'archiviazione dell'istanza di cui all'oggetto per mancanza di documentazione.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO
E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA
01.06.2007 N. 3293**

CI06510 - Concessione idraulica per l'attraversamento aereo del torrente Graveglia in località Consenti nel Comune di Ne (Genova). Richiedente: Consorzio Irriguo Vecchio Mulino.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Al Consorzio Irriguo Vecchio Mulino, nel nome del presidente sig.ra Garibaldi Adriana, C.F. GRB DRN 47T49 F858D, via Risorgimento 160, 16040 Ne (Ge), l'uso del bene demaniale (attraversamento aereo del torrente Graveglia), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2012. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di tubazione DN 14 cm a scopo irriguo si è stabilito il canone annuale di euro 186,00 (centottantasei/00) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2008, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO
E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**
04.06.2007 **N. 3339**

CI06439 - Concessione idraulica per attraversamento del Torrente Terenzone con ponte carrabile, in località Strana Alpe - Varni nel Comune di Gorreto. Richiedente: Comune di Gorreto. Annullamento atto di concessione n. 6684/135421 dell'11.12.2006.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

di annullare il Provvedimento Dirigenziale n. 6684/135421 dell'11.12.2006, relativo alla concessione demaniale n. CI06339 per "attraversamento del Torrente Terenzone con ponte carrabile, in località Strana Alpe - Varni nel Comune di Gorreto" intestata al Comune di Gorreto (C.F.: 00860910108) residente in frazione Capoluogo - 16020 Gorreto (GE), dalla data di approvazione del presente atto;

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO
E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**
04.06.2007 **N. 3340**

CI06440 - Concessione idraulica per attraversamento del Rio Gazeu con ponte carrabile, in località Strana Alpe - Varni nel Comune di Gorreto. Richiedente: Comune di Gorreto. Annullamento atto di concessione n. 6685/135435 dell'11.12.2006.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

di annullare il Provvedimento Dirigenziale n. 6685/135435 dell'11.12.2006, relativo alla concessione demaniale n. CI06440 per "attraversamento del Rio Gazeu con ponte carrabile, in località Strana Alpe - Varni nel Comune di Gorreto" intestata al Comune di Gorreto (C.F.: 00860910108) residente in frazione

Capoluogo - 16020 Gorreto (GE), dalla data di approvazione del presente atto;

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO
E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**
04.06.2007 **N. 3341**

CI06441 - Concessione idraulica per attraversamento del Rio delle Fossare con ponte carrabile, in località Strana Alpe - Varni nel Comune di Gorreto. Richiedente: Comune di Gorreto. Annullamento atto di concessione n. 6686/135447 dell'11.12.2006.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

di annullare il Provvedimento Dirigenziale n. 6686/135447 dell'11.12.2006, relativo alla concessione demaniale n. CI06441 per "attraversamento del Rio delle Fossare con ponte carrabile, in località Strana Alpe - Varni nel Comune di Gorreto" intestata al Comune di Gorreto (C.F.: 00860910108) residente in frazione Capoluogo - 16020 Gorreto (GE), dalla data di approvazione del presente atto;

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO
E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**
04.06.2007 **N. 3342**

CI06442 - Concessione idraulica per attraversamento del Rio Bordonero con ponte carrabile, in località Strana Alpe - Varni nel Comune di Gorreto. Richiedente: Comune di Gorreto. Annullamento atto di concessione n. 6688/135510 dell'11.12.2006.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

di annullare il Provvedimento Dirigenziale n. 6688/135510 dell'11.12.2006, relativo alla concessione demaniale n. CI06442 per "attraversamento del Rio Bordonero con ponte carrabile, in località Strana Alpe - Varni nel Comune di Gorreto" intestata al Comune di Gorreto (C.F.: 00860910108) residente in frazione Capoluogo - 16020 Gorreto (GE), dalla data di approvazione del presente atto;

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

PROVINCIA DI GENOVA
Area Ambiente 08 - Ambiente
Uff. Derivazioni Acqua e Linee elettriche

La Ditta Edi Green Power S.R.L. ha presentato in data 19.09.2005 (variata in data 25.05.2007) istanza di concessione di derivazione acqua ad uso Idroelettrico, T. Gorsexio (Bac. T. Leiro) per moduli max 1,91 (l/s 191) per produrre la potenza nominale media di KW 20 in Comune di Mele. Coord. Gauss-Boaga punto di presa: N = 4.921.534 E = 1.479.795; coord. G-B punto di restituzione: N = 4921306 E = 1479745 (D/6232). Pratica D/6232

IL DIRIGENTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI IMPERIA

02.05.2007 **N.160**

Variante Piano di Bacino Ambito 5 Prino Caramagna – Piano approvato con D.C.P. n. 8 del 30.1.2003. Approvazione modifica alle tavole di piano n. 12 – Carta della pericolosità - e n. 13b –Carta del rischio geomorfologico. Richiedenti: Sigg. Riccio Edoardo e Federico.

LA GIUNTA PROVINCIALE

.....
omissis
.....

VISTA la Relazione predisposta dal Settore Pianificazione e Difesa del Territorio;
VISTO il T.U. delle Leggi sulle Autonomie Locali n. 267 del 18.8.2000;
VISTA la Legge n. 865/71 e s.m.i.;
VISTA la Legge Regionale n. 9/1993;
VISTA la Legge n. 183/1989;
VISTA la Legge Regionale n. 18/1999;
VISTA la Legge Regionale n. 14/2006;
Visto lo Statuto approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 64 del 10.6.1991 e n. 85 del 25.7.1991;

Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge dai componenti presenti, regolarmente accertati dal Presidente che ne proclama anche l'esito ad ogni effetto,

DELIBERA

1. l'approvazione della modifica delle carte di piano n°12a - Carta della pericolosità o suscettività al dissesto - e n°13b - Carta del rischio geomorfologico - del Piano di Bacino Stralcio per la Difesa Idraulica ed Idrogeologica Ambito n°5 Prino - Caramagna approvato con D.C.P. n°8 del 30.1.2003, in atti presso l'ufficio provinciale competente;
2. di dare mandato al Dirigente del Settore Urbanistica e Difesa del Territorio per l'espletamento delle successive incombenze previste dall'art. 97 Legge Regionale n. 18/1999;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile attesa l'urgenza di espletamento delle successive fasi procedurali finalizzate alla approvazione del Piano di Bacino di che trattasi.

IL PRESIDENTE
Avv. Gianni Giuliano

IL SEGRETARIO
dott. Negro Giorgio

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI IMPERIA**02.05.2007****N.161**

Piano di Bacino – Ambito n.5 T. Caramagna Prino e Rio Inferno – modifica alla TAV. 15 “carta delle fasce fluviali” – TAV. 13 bis “carta del rischio idraulico”. Rio degli Orti in Comune di Imperia – SUA di iniziativa privata in zona BC13A del P.R.G. vigente del Comune di Imperia per la realizzazione di fabbricati di civile abitazione su lotto di terreno distinto dai mappali 727, 728, 729 e 731 del fg. 4 del C.C. di Caramagna. Pratica n. 3294 Richiedente: Chinosi Pierluigi.

LA GIUNTA PROVINCIALE

.....
OMISSIS
.....

VISTA la Relazione predisposta dal Settore Pianificazione e Difesa del Territorio;
VISTO il T.U. delle Leggi sulle Autonomie Locali n. 267 del 18.8.2000;
VISTA la Legge n. 865/71 e s.m.i.;
VISTA la Legge Regionale n. 9/1993;
VISTA la Legge n. 183/1989;
VISTA la Legge Regionale n. 18/1999;
VISTA la Legge Regionale n. 14/2006;
Visto lo Statuto approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 64 del 10.6.1991 e n. 85 del 25.7.1991;

Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge dai componenti presenti, regolarmente accertati dal Presidente che ne proclama anche l'esito ad ogni effetto,

DELIBERA

1. l'approvazione della modifica alla TAV. 15 “carta delle fasce fluviali” e TAV. 13 bis “carta del rischio idraulico” del Piano di Bacino dei Torrenti Prino, Caramagna, Inferno, approvato con delibera di Consiglio Provinciale n.8 del 30.1.2003 e successivamente adeguato con delibera di G.P. n.244 del 21.04.04 in atti presso l'ufficio provinciale competente;
2. l'effettiva realizzazione di tutti gli interventi di sistemazione idraulica previsti ed assentiti in conformità al vigente Piano di Bacino ed il relativo collaudo delle opere sono condizione indispensabile per l'efficacia della ripermimetrazione con la procedura di cui al comma 15 dell'art. 97 della L.R. 18/99 e per il rilascio dei titoli abilitativi delle costruzioni;
3. di dare mandato al Dirigente del Settore Urbanistica e Difesa del Territorio per l'espletamento delle successive incombenze previste dall'art. 97 Legge Regionale n. 18/1999;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile attesa l'urgenza di espletamento delle successive fasi procedurali finalizzate alla approvazione del Piano di Bacino di che trattasi.

IL PRESIDENTE
Avv. Gianni GiulianoIL SEGRETARIO
Dott. Negro Giorgio

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA****31.05.2007****N. 4265****Rio Manie - Località Manie - Comune di Finale Ligure - Autorizzazione temporanea**

per la realizzazione di attraversamento con elettrodotto a BT 380 V. Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Soc. Enel all'esecuzione dei lavori in argomento secondo le modalità risultanti dal progetto allegato all'istanza nonché all'occupazione delle aree demaniali per la durata di anni Tre a decorrere dalla data del presente provvedimento - omissis

IL DIRIGENTE DELEGATO DEL SETTORE

DIFESA DEL SUOLO

Dott. Geol. Gianpiero Alberelli

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

01.06.2007

N. 4629

Richiedente: Marengo Antonella - Corso d'acqua Fiume Bormida di Mallare - Località Fucine - Comune di Mallare. Licenza di Attingimento per derivare una quantità d'acqua di moduli 0,01 (l/sec. 1,00) ad uso irriguo per 10 minuti al giorno (dalle ore 7:00 alle ore 7:05 e dalle ore 18:00 alle ore 18:05) in Comune di Mallare. Pratica n. 12/06 - Identificativo: I0620019

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

-omissis-

DECRETA

di rilasciare ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla Sig.ra Marengo Antonella la Licenza annuale di Attingimento per derivare dal Fiume Bormida di Mallare in Località Fucine Comune di Mallare una quantità d'acqua di moduli 0,01 (l/sec. 1,00) ad uso Irriguo, al fine di irrigare mq. 150 circa di terreno contraddistinto al N.C.T. al Foglio n. 18 - Mappali 237 e 245 del Comune di Mallare per complessivi n. 10 minuti al giorno (dalle ore 7,00 alle ore 7,05 e dalle ore 18,00 alle ore 18,05) per un anno a decorrere dalla data di rilascio della presente Licenza alle seguenti condizioni

-omissis-

IL DIRIGENTE DELEGATO DEL SETTORE

DIFESA DEL SUOLO

Dott. Geol. Gianpiero Alberelli

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA
DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA****01.06.2007****N. 4284**

Richiedente: Marengo Livia - Corso d'acqua Torrente Valla - Località Vuscopere - Comune di Giusvalla. Rinnovo Licenza di Attingimento per derivare una quantità di moduli 0,02 (l/sec. 2,00) ad uso irriguo per 3 ore al giorno (dalle ore 17,00 alle ore 20,00) - Comune di Giusvalla.

Pratica n. 6/05 - Identificativo: I0520005.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

-omissis-

AUTORIZZA

Di concedere alla sig.ra Marengo Livia, salvi i diritti dei terzi, il Rinnovo della Licenza Annuale d'Attingimento per derivare dal Torrente Valla in Comune di Giusvalla, una quantità d'acqua di moduli 0,02 (l/sec. 2,00) per 3 ore al giorno (dalle ore 17,00 alle ore 20,00) al fine di irrigare circa mq. 6.040 di terreno contraddistinto al N.C.T. Fg. 5 Mappale 147 e 349 per il periodo di un anno a decorrere dal 08.07.2007 con le stesse modalità stabilite dall'originaria licenza di questo Settore n. 4777/2005.

- omissis-

IL DIRIGENTE DELEGATO DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO
Dott. Geol. Giampiero Alberelli

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITA' - SERVIZIO PROGRAMMA-
ZIONE ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA****06.06.2007****N. 11836**

Procedura espropriativa relativa agli interventi di adeguamento funzionale ponte al km. 7+200 e tracciato stradale dal km. 7+000 al km. 7+400 della S.P. 334 "Del Sassello".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

... omissis ...

DECRETA

a favore della Provincia di Savona l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, e come meglio specificati nella tabella allegata al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, necessari per la realizzazione delle opere indicate in oggetto, di proprietà delle ditte a fianco di ciascuno indicate, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta Autorità espropriante;

...omissis...

DA' ATTO

Che, adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Enrico Pastorino

PROVINCIA DI SAVONA
Settore Difesa del Suolo

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 15.02.2007 e successiva integrazione del 17.04.2007, il Sig. Mura Raffaele con sede in Savona, Via Romagnoli, nr. 35/5, ha chiesto la concessione per derivare da un rio senza nome, affluente del Torrente Lavanestro in Comune di Savona, una quantità d'acqua di moduli 0,0005 (1/sec 0,05) per 2 ore (dalle 6,00 alle 8,00) ad uso Irriguo.

II RESPONSABILE TECNICO
Dott. Geol. Damele)

IL DIRIGENTE DELEGATO DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO
Dott. Geol. Giampiero Alberelli

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AMMINISTRAZIONE -
SERVIZIO ESPROPRI DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

18.05.2007**N. 78**

Comune di Vezzano Ligure - Lavori consolidamento dissesto sulla strada comunale per Valeriano - Provvedimento di esproprio.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

a) di espropriare, per quanto esposto in premessa, a favore del Comune di Vezzano Ligure gli immobili di seguito identificati ed interessati dai lavori di consolidamento del dissesto sulla strada comunale di Valeriano nel territorio del Comune medesimo:

1. Benvenuti Enzo nato a La Spezia il 07/03/1957
NTC di Vezzano Ligure Fg. 6 mappale 939 di mq. 94 (proveniente dall'originario mappale 327 - T.F. 2111/2002)
NTC di Vezzano Ligure Fg. 6 mappale 938 di mq. 26 (proveniente dall'originario mappale 327 - T.F. 2111/2002)
NTC di Vezzano Ligure Fg. 6 mappale 936 di mq. 5 (proveniente dall'originario mappale 325 - T.F. 2111/2002)

Indennità provvisoria: euro 342,80 (mandato del Comune di Vezzano Ligure a favore della Cassa DD.PP. n. 1021 del 7/5/2007)

b) di disporre che la registrazione del presente provvedimento sia effettuata nei termini di legge dal Comune di Vezzano Ligure che nel frattempo curerà anche:

- la notifica alle ditte interessate nella forma degli atti processuali civili;
- l'inserzione per estratto nel BURL;
- l'affissione all'Albo Pretorio del Comune;
- l'esecuzione, nei termini di legge, della trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II., nonché la voltura negli atti in conservazione presso la locale Agenzia del Territorio;

omissis

IL DIRIGENTE
Dott. Carlo Facchetti